

LA VOCE / COMUNE

ANNO IV n. 10

Dicembre 1998



Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Stampa: La Grafica S.r.l. - Mori (TN)

NOTIZIARIO DI TRAMBILENO



Incarichi, competenze ed orari dell'Amministrazione Comunale

STEFANO BISOFFI

SINDACO

con le seguenti competenze: Bilancio, Finanze, Istruzione, Affari Generali, Sanità, Attività sociali, Assistenza e beneficenza. **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 17.00 alle 18.15**

RENATO BISOFFI

VICESINDACO

con le seguenti competenze: Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia con presidenza della C.E.C. **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 16.30 alle 17.30**

STEFANO CAMPANA

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Commercio, Industria, Artigianato, Servizi e Trasporti. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.30**

LUCIANO BISOFFI

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Agricoltura, Personale, Attività culturali. **Riceve il Lunedì dalle 17.00 alle 18.30**

WALTER SARTORI

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Ambiente, Patrimonio, Turismo, Foreste, Sport. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.00**

Orario Uffici Comunali

Lunedì e Mercoledì	dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio chiuso
Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

Orario Ufficio Tecnico Urbanistico

Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

In copertina: Giazza, inverno 1996 (foto Maurizio Bisoffi)

Sommario

- 1 La parola al sindaco
- 2 Storia. Un luogo di culto ai Moscheri dell'età del bronzo
- 5 La saga delle stagioni: l'inverno
- 9 Ricordi
- 10 Il cembro sul Pasubio
- 12 La coltivazione dei lamponi
- 14 Come nasce il pane
- 16 Obiezione di coscienza
- 17 Sarà un cooperativa?
- 18 Spazio scuola.
Musica e strumenti delle Ande
- 20 La Famiglia Cooperativa si è rinnovata
- 21 Unione sportiva: un altro anno...
- 23 80° della fine della Grande guerra
- 24 Novità nel settore edilizio
- 24 Contributi per l'abbellimento delle facciate
- 26 Presto i lavori alla strada Boccaldo-Vanza
- 26 Poesia
- 27 Acqua, luce e fognature all'Asm?
- 28 Compostaggio domestico
- 29 Inaugurazione del nuovo parcheggio di Pozzacchio
- 30 Pensilina autobus alle Porte
- 31 Luci della ribalta
- 32 Mitterndorf an der Fische
Inaugurata la "Trentiner Strasse"
- 33 Delibere della giunta
- 39 Movimento della popolazione
dal 1° gennaio al 30 novembre 1998

VOCE COMUNE

DIRETTORE: Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE: Luciano Bisoffi, Marco Angheben, Maria Grazia Bazzanella, Erica Maraner, Wanda Marisa, Lorenzo Scottini, Silvana Scottini.

RECAPITO: Casa Comunale - Frazione Moscheri - Tel. 868028

FOTOCOMPOSIZIONE, FOTOLITO E STAMPA: La Grafica - S.r.l. - Mori (TN)

Gli Auguri del Sindaco

Cari Concittadini,
ritorniamo al consueto appuntamento di informazione per la Nostra Comunità attraverso le pagine di "Voce Comune".

Natale è di nuovo alle porte, con tutto il suo carico di serenità e di pace.

È questo un momento per tutti noi di grande amicizia e solidarietà, nel quale dovremmo stringerci attorno ai nostri cari, agli anziani, ai malati.

Da parte mia e a nome dell'Amministrazione Comunale, un augurio di pace e serenità, a voi tutti, agli ospiti delle case di riposo, ai malati, ai bambini della Scuola Materna ed Elementare ed ai loro insegnanti.

Un augurio particolare ed un sentito ringraziamento ai volontari delle nostre associazioni, ai dipendenti del Comune e ai Vigili del Fuoco di Trambileno.

Le festività di Natale sono sempre per tutti, specie per chi è stato chiamato a guidare l'Amministrazione comunale, un momento di riscontro e di verifica sull'attività svolta a favore della propria Comunità.

La conclusione di un anno ci porta infatti a valutare con estrema chiarezza, quanto è stato fatto a favore dei cittadini, nei vari settori, cercando di analizzare se quanto proposto e programmato corrisponde alle reali esigenze.

Le molte cose fatte e gli ambiziosi progetti iniziati sono di stimolo per mettere in cantiere quanto non ancora è stato realizzato, aiutandoci ad affrontare anche quelle difficoltà che a volte sembrano insuperabili, con l'entusiasmo di lavorare nell'interesse comune.

Grazie alla fiducia che fino ad oggi la Nostra Comunità ci ha dato, sono convinto che sapremo lavorare per il bene Comune con l'impegno, la collaborazione e la disponibilità che fino ad oggi ha contraddistinto il nostro operato.

Questo è il miglior augurio dell'Amministrazione Comunale.

Stefano Bisoffi

Storia di Trambileno - 9^a puntata

Il luogo di culto in grotta della media età del bronzo ai Moscheri di Trambileno

Gli amici della redazione di Voce Comune hanno gentilmente insistito perché entrassi un pò più nel dettaglio in merito a una scoperta che avevo precedentemente annunciato, più di un anno fa (Voce Comune, aprile 1997). È molta infatti la curiosità, e credo anche la sorpresa, generata nella

popolazione di Trambileno da questo inatteso, importante e singolare rinvenimento.

La Famiglia Lorenzi di Moscheri, per il gentile tramite del geom. Alberto Manica (Comune di Villa Lagarina) e del Sig. Osvaldo Maffei, operatore del Museo Civico di Rovereto, mi segnalano,

ancora nel 1995, che nel corso di lavori di sistemazione della cantina dell'edificio in cui abitano (Foto 1), ci si era imbattuti una ventina d'anni prima in una cavità carsica, di formazione certamente molto antica (Foto 2), all'ingresso della quale era venuto alla luce un vaso integro alto 20



Il sito si presenta come un dosso o promontorio dalla sommità pianeggiante che si affaccia sulla profonda forra del Leno.

cm (Foto 3). Al suo interno, ma anche intorno ad esso, si trovavano resti ossei di animali (Foto 4), che il laboratorio di archeozoologia del Museo Civico di Rovereto ha determinato, con l'ausilio del Dr. Alfredo Riedel, come appartenenti a lupo, lepre, tasso, capra o pecora. Il materiale archeologico rinvenuto in quella occasione, prontamente segnalato dal Museo Civico di Rovereto al competente ufficio provinciale per i Beni Archeologici, può essere datato alla media età del bronzo, e più precisamente a una sua fase avanzata (XV sec. a.C.), in base a confronti con materiali ceramici pressoché identici rinvenuti in varie località del Trentino e in partico-

lare a Fiavé, importante villaggio palafitticolo che rappresenta il più significativo punto di riferimento per la media età del bronzo del Trentino. Nella preistoria del Trentino la frequentazione di grotte e ripari sottoroccia è un fatto abbastanza frequente e affonda le sue radici nel paleolitico superiore e nel mesolitico. Tali frequentazioni, che proseguirono poi anche nel corso del neolitico e dell'età del bronzo, hanno però in genere uno scopo insediativo: gli antichi abitanti del Trentino, insomma, utilizzavano questi particolari siti come luogo di dimora, in ge-



Lo scopritore Signor Lorenzi mostra il punto esatto in cui furono rinvenuti il vaso e i resti faunistici del "luogo di culto" dei Moscheri di Trambileno.

nere stagionale, dove è oggi facile per gli archeologi ritrovare le tracce delle loro attività. Negli strati archeologici si conservano infatti resti di pasto, focolari, rifiuti vari delle attività domestiche e artigianali: sono elementi che lo studioso dell'antichità interpreta come tracce inequivocabili dell'insediamento. In alcuni casi, e in quasi tutte le epoche, dal mesolitico all'età del bronzo, questi siti erano utilizzati come luogo di sepoltura. Questo dei Moscheri è invece un complesso di reperti che non può essere interpretato come effetto dello stanzia-

mento a fini abitativi di un gruppo umano in quel sito, poiché il vaso riprodotto nella Foto 3 e i resti faunistici a esso connessi, per lo più integri come il vaso stesso, non erano associati, secondo il racconto fattone dagli scopritori, a nessun altro reperto interpretabile nel senso prospettato sopra. Il vaso e i resti faunistici non giacevano in uno strato archeologico formatosi a seguito di una prolungata attività dell'uomo, ma si trovavano isolati in quel punto, come effetto di un solo, forse non ripetuto atto umano. Esso è probabilmente interpretabile come offerta votiva alle arcane divinità degli abissi sotterranei. Andrebbe aggiunto che nei depositi archeologici i resti

si trovano di norma più o meno minutamente frammentati, in quanto gettati a terra in guisa di rifiuti dopo l'uso, dove venivano ulteriormente spezzettati e dispersi dal calpestio. I reperti dei Moscheri sono invece come detto quasi sempre integri. Ci si può chiedere poi se il complesso dei Moscheri non sia da interpretare come corredo di una sepoltura, dal momento che la grotta era tradizionalmente un luogo di riposo per i morti, che vi venivano depositi come in un simbolico ritorno al grembo materno. Tuttavia insieme ai reperti citati non ven-

nero osservati al momento della scoperta resti scheletrici umani, e quindi, a meno che non si voglia credere ad una simulazione di sepoltura in assenza del cadavere (cenotafio) impossibile da dimostrare a livello archeologico, almeno in questo caso l'unica ipotesi plausibile in merito all'enigmatico rinvenimento dei Moscheri, è che questa cavità carsica sia stata eletta nel bronzo medio a luogo di culto, e cioè a luogo di deposizione di offerte (il vaso, pezzi di carne di cui sono rimaste le ossa, e parti di animali selvatici, soprattutto il lupo, che potevano avere in questa età un importante significato simbolico). Il vaso è coperto da una spessa patina biancastra derivante dalla deposizione, per stillicidio, di carbonati di calcio (calcare), circostanza che potrebbe anche far pensare che nella cavità, in seguito ostruitasi di sedimenti, ci fosse acqua: un'offerta quindi alle divinità delle acque, oltre che ai signori degli abissi sotterranei?

Nella prima notizia data su questo giornale nel 1997 abbiamo ricordato che il torrente Leno doveva essere esso stesso un "luogo di culto", poiché tra il XV-XIV e il XIII-XII sec. a.C. vi venivano gettate spade a titolo di offerta votiva: preziosi oggetti di cui i più ricchi e potenti personaggi del tempo si privavano per onorare le loro divinità. Quello dei Moscheri è attualmente l'unico esempio noto in un vasto areale geografico che possiamo estendere almeno a tutta l'Italia settentrionale, di



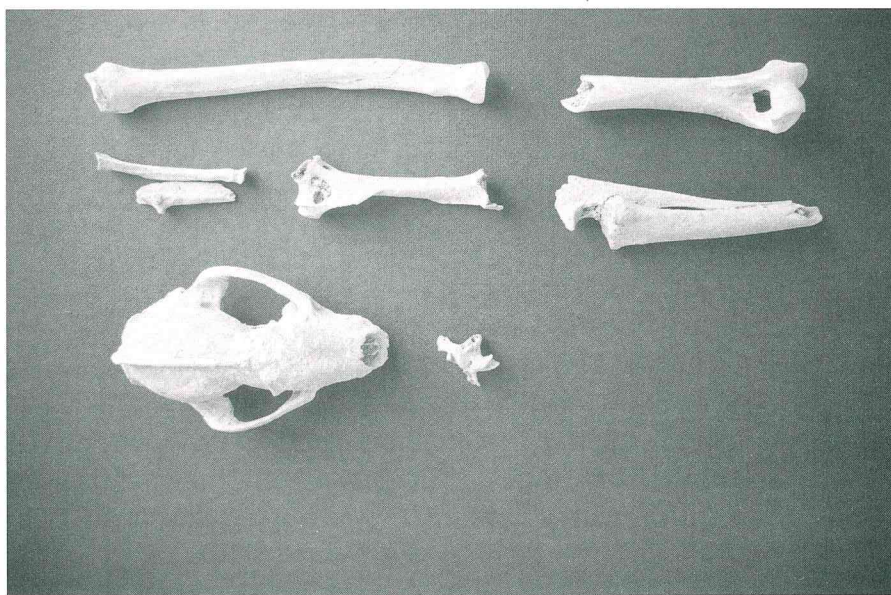
Il vaso scoperto all'ingresso della cavità carsica, databile alla media età del bronzo inoltrata (XV sec. a.C.).

luogo di culto in grotta della media età del bronzo, pertanto la sua importanza, sia pure in assenza di tutte quelle minute osservazioni

che gioverebbero all'archeologo nella sua opera di ricostruzione storica, va là di là del ristretto ambito regionale e si iscrive nel quadro di usanze rituali che ancora nell'età del bronzo, come già in precedenza, caratterizzavano altre regioni d'Italia e d'Europa. I Moscheri di Trambileno sono da oggi uno dei più importanti siti archeologici del Trentino, e apre interessanti interrogativi sul II millennio a.C. in area alpina. Si rende ora a mio parere necessario progettare; d'accordo con i proprietari e col Comune di Trambileno e con il consenso del competente Ufficio Provinciale per i Beni Archeologici, una campagna di scavi che permetta

di aggiungere nuovi dati a quelli già in nostro possesso.

Umberto Tecchiati



Insieme al vaso, in parte all'interno di esso, si trovavano resti di lupo, lepre, tasso, capra o pecora.

Gli animali selvatici, in questo caso specialmente il lupo, dovevano possedere nell'età del bronzo un particolare significato simbolico e religioso.

Dalla voce degli anziani

La saga delle stagioni inverno

(aspetti della natura, usi e costumi nel tempo)

L'autunno lasciava cespugli di rose selvatiche con le rosse bacche lucenti, ed era come se la natura avesse messo in scena il suo ultimo spettacolo prima di cedere ai rigori invernali.

Stagioni di grandi nevicate

Ci vuole un grande balzo per valicare gli anni e andare a quei tempi quando l'inverno sui nostri monti era sinonimo di pace, di tranquillità; quando il tempo grigio chiuso da nubi imbronciate si sfogava in grandi nevicate, poi tutto brillava sotto la volta del cielo sereno, creando le sembianze d'un mondo fantastico e irreale.

Qua e là le orme stellate delle zampette degli uccellini sedentari arabescavano la coltre immacolata e l'aria che odorava di neve e fumo di

legna calmava lo spirito, placava la mente.

"Sotto la neve pane": frasi di vecchi proverbi nati in altre epoche quando sotto la bianca coltre dormivano per lunghi mesi le tenere piantine del grano.

A volte le nevicate erano talmente abbondanti che si doveva andare sui tetti delle case ad alleggerirne il peso.

Nel silenzio ovattato gli uomini uscivano con pale e badili per tracciare sentieri che collegassero ogni casa alla fontana e alla scuola.

Sci rudimentali e discese in slittino da Giazza

Erano i bambini che esternavano alla bianca stagione la gioia più grande, rimanendo sulla neve con "barusole" e slittini, giocando a palle di neve, gareggiando con sci fatti da loro con un pezzo di lama da slitta fermata ad un'asse lunga 60-70 cm. In un congegno di fili di ferro fermavano i piedi, un bastone per mano e via, senza paura!

Notti limpide con il cielo di velluto picchiettato d'oro: impossibile sottrarsi al loro fascino. Desertando i filò, ragazzi e



ragazze uscivano con lo slittino arrancando fino alla piccola frazione di Giazza e poi giù, uno dietro l'altro con l'impressione di avere le ali in corpo in una volata inebriante. Venivano fatte competizioni e i ragazzi con lo slittino erano dei campioni.



Dalla voce degli anziani

Il filò nel tepore della stalla

E come non ricordare i filò nel tepore della stalla dove le donne facevano la calza con il piccolo della nidiata che dormiva in grembo? Si beavano di tanto in tanto prendendo dalla tasca la tabacchiera e da buone comari offrivano l'una all'altra la preziosa presa di tabacco da snifare. Gli uomini con la pipa o la cicca in bocca raccontavano avventure di guerra e di vita, mentre le bestie tranquille ruminavano il loro pasto serale.

C'erano dei vecchi che avevano nel sangue l'autentico spirito della batutta, della replica garbata e arguta. Raccontavano storie fantasiose che facevano restare noi ragazzi a bocca aperta, vogliosi di saperne sempre di più di maghi, di streghe, di lupi manari, di orchii...

A volte nella favola ci voleva una grossa "scorreggia" e quella arrivava al punto giusto coinvolgendo tutti in allegre risate.

Il mendicante: un povero tra i poveri

Cari vecchi tempi che ci facevano sentire bene vicini, che si aveva tempo gli uni per gli altri come fossimo davvero tutte persone speciali.

Spesso al paese arrivava qualche mendicante e povero tra i poveri trovava sempre una stalla calda per

ospitarlo e un piatto di buon minestrone per sfamarlo.

I lavori delle donne e degli uomini

I giorni trascorrevano nelle mansioni dentro casa; le donne nel governo della casa, dei figli, delle bestie; gli uomini, aspettando che la neve fosse adatta a slittare le "bore" e trasportare lo stallatico nei campi e nei prati, battevano e sgranocchiavano le pannocchie del granoturco, lavoravano il vino, alimentavano la riserva di legna, preparavano nel fienile la miscela di paglia e erba per i pasti delle bestie. Paglia e erba venivano tagliuzzate con la "cascela" o la macchina apposita formando un buon mangime, ammorbidente e reso più gustoso con semola, acqua e sale un po' prima dei pasti giornalieri.

Latte, legna e ceneri portati in città dalle donne

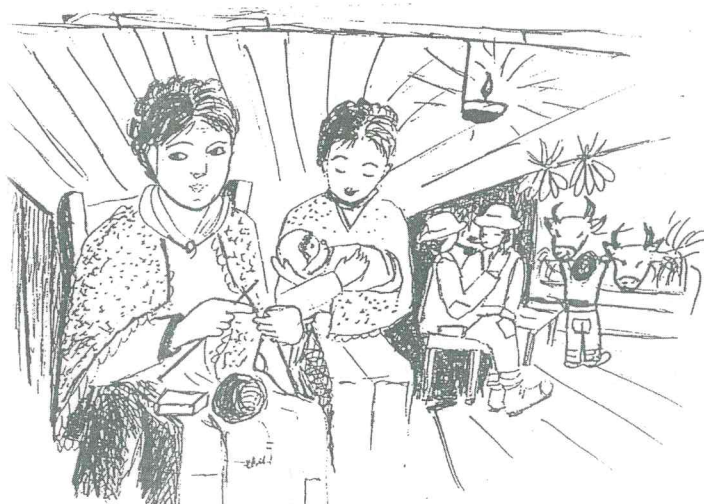
Sino a quando nelle frazioni non subentrò la raccolta del latte al caseificio, il latte veniva portato in città dalle donne. Come accennato in precedenza, partivano alle cinque del mattino equipaggiate alla meno peggio, il secchio del latte davanti appeso alla

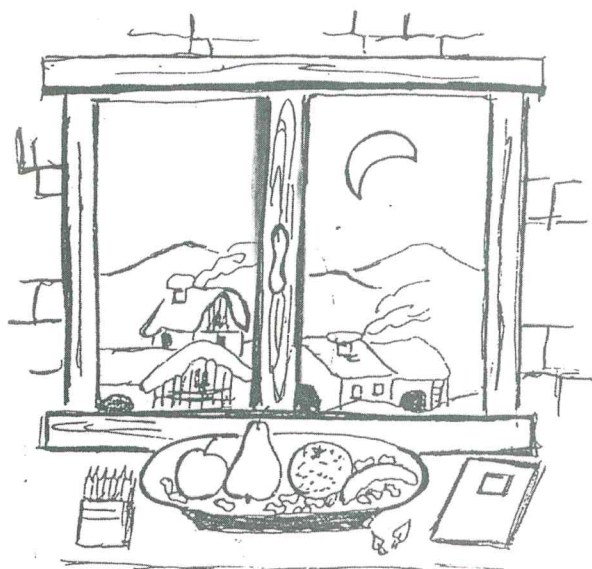
gerla, la fascinella o il fagotto di ceneri dietro per contrappeso. Anche dai paesi di Terragnolo scendevano a portare il latte in città ed era uno spettacolo vedere la processione di lumini traballanti che dipanava dai sentieri dei due versanti e giungeva a Rovereto ancora in piena notte. Viaggio faticoso e pericoloso; donne forti e coraggiose. Sicuramente da lassù qualcuno proteggeva il loro cammino.

O felice e chiara notte

"Bianco Natal". La solennità arrivava con tanta neve. Nell'umile intimità della famiglia il cuore si apriva alle cose più belle e più buone. Non c'erano doni di pellicce e gioielli, ma lo scambio di auguri sinceri dava all'atmosfera quell'accento mistico che avvicinava ancor più lo spirito al Poverello di Betlem.

Nella notte della vigilia si univano donne e ragazze davanti alle case delle frazioni cantando "O felice e chiara notte". Le note si libravano nell'aria come una voce arcana preludio di gioia e di speranza. Se erano spente, le luci si accendevano e i padroni di casa invitavano le brave cantanti a bere qualcosa di caldo.





Poveri ricchi doni a S. Lucia e a Natale

Sempre alla vigilia, come a S. Lucia, i bambini portavano il piatto con un po' di sale nelle case dei parenti, e il mattino per loro era speciale, perché Gesù bambino aveva riempiti i piatti. Uva, mele, pere, arance, carruba, nocciole americane e per gli scolari anche qualche quaderno, matita, colori, pennini. Poveri ricchi doni che facevano luccicare tanti occhi colmi di gioia.

Anche a Capodanno con l'augurio di "Buon dì, la vossa bona mam a mi" erano sempre i frutti della campagna messi da parte per queste ricorrenze a dare gioia soprattutto ai bambini. C'era qualche albero di Natale addobbato a palloncini colorati e frutta; rari i presepi.

Nell'arco dell'anno c'erano molte feste, comandate e di precetto. Erano i giorni della fede e l'esempio dei cari vecchi era eccezionale. Nulla poteva far disertare la S. Messa. Con i vestiti migliori tenuti apposta per le festività si partecipava con gioia alle funzioni religiose.

La Carlotta di Giazzeria

Dalla piccola frazione di Giazzeria vecchi e giovani scendevano nella neve facendosi strada passo a passo. C'era una vecchietta, la "Carlotta"

sempre col suo fazzoletto in testa, un piccolo scialle incrociato sul petto, con una paio di scarponi da uomo mandati, legati con degli stracci per non scivolare. La sua lunga veste che strascicava nella neve aveva attaccati all'orlo "pindoli" di ghiaccio. I bambini curiosi guardavano quella veste che tintinnava ad ogni passo.



Macellazione del maiale, avvenimento che eccitava grandi e piccoli

Nel fervore delle feste natalizie e di Capodanno, scadeva il tempo della macellazione dei maiali. L'avvenimento eccitava grandi e piccoli: era la prospettiva di buoni bocconi per tutti con i crauti pronti da scoperchiare.

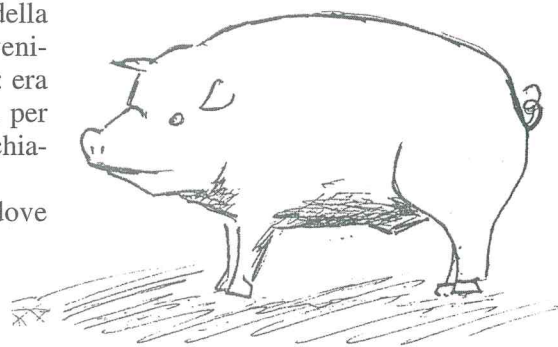
Veniva scelto il posto adatto dove accendere il fuoco per far bollire il calderone d'acqua posto sull'apposito treppiedi di ferro. Gli uomini preparavano i col-

telli ben affilati. Contro un muro di sostegno veniva preparata la beccaria, il "patibolo", un arnese fatto con due pali diritti e uno trasversale dove spuntavano quattro-cinque pioli robusti. Si andava a prendere la "mesa", un cassopne rettangolare con le fiancate svasate verso l'alto. La "mesa" veniva poggiata a terra con il fondo in su.

Molte mani si protendevano ad afferrarlo...

Gli uomini erano radunati in gruppo: quando l'acqua bolliva si apriva lo "stalòt" e si faceva uscire il maiale che si metteva a urlare da rompere i timpani, mentre molte mani si protendevano ad afferrarlo per le orecchie, le zampe, la coda. Lo mettevano a metà sulla mesa con la testa in posizione libera: uno degli uomini vibrava un colpo con l'occhio dell'ascia per tramortirlo, poi l'esperto affondava il coltello nel collo ancora sbraitante mentre un altro teneva saldo contro la mesa un secchio dove il sangue scendeva a fiotti.

Non era un bello spettacolo, specialmente per le donne affezionate alle loro bestie, ma così doveva essere. Ora la mesa veniva voltata e si metteva dentro il maiale; si prendeva l'acqua bollente che un po' alla volta si versava sul corpo. Gli uomini col dorso del coltello raschiavano le setole sinché la pelle era bella pulita dal muso alla coda. A questo punto l'esperto faceva uscire i tendini del-



Dalla voce degli anziani

le zampe di dietro e il maiale veniva issato e infilato nei ganci della "beccaria". Dopo una bella sciacquata il corpo veniva aperto togliendone prima di tutto gli intestini. Una donna era pronta a raccogliarli in un grande grembiule e portarli ancora fumanti sul tavolo di cucina dove venivano sgrassati, svuotati e lavati bene. Servivano più tardi per fare i "brigaldi" con il sangue messo da parte al fresco.

Lardo alto, massaia brava

Tagliando più avanti veniva staccata la "piccaia" (cuore, fegato, polmoni). Quando il corpo pendeva dalla beccaria in due mezzene, si guardava all'altezza del lardo: più questo era alto e più complimentata era la padrona di casa per aver ottenuto un così buon risultato. A quel tempo si teneva tanto al condimento quanto alle buone lucaniche che più tardi venivano confezionate. Finito il lavoro, gli uomini si passavano da uno all'altro il grosso boccale di vino tenuto a stemperare nelle cenere calda del fuoco.

Le "nozze" dei bambini

Ma chi si divertiva di più erano sempre i bambini con le loro trovate speciali. Riuniti vicino al fuoco si facevano le "nozze" di granoturco (i loro "pop-corn"). Tutti avevano la loro pannocchietta e gettavano i chicchi sgranati nelle ceneri calde. Il culmine della loro gioia era quando dopo un po' sentivano uno sciocco dietro l'altro e sopra la cenere apparivano le appetitose "nozze", candide come la neve, pronte per essere gustate.

Carnevale, gara di trovate allegre e di qualche rissa

In questa atmosfera di ilarità arrivava il carnevale con i suoi usi e costu-



mi tramandati nel tempo. Non mancavano i "grostoi", il zelten, la "beca"...

Come in tutti i giorni festivi dell'anno, dalle osterie si sentivano le voci roboanti degli uomini che disputavano le loro partite alla "morra" e alle carte. Per la strada maschere e mascherine lanciavano il loro verso caratteristico di allegria. Si diceva: "Da carnevale ogni scherzo vale". Ed era una gara di trovate allegre e spensierate. C'erano serate in cui tutti ballavano e cantavano. Una piccola fisarmonica a mano dava tanta allegria anche se il motivo era quasi sempre quello, perché il talento



musicale di chi la suonava non sapeva fare di più. C'era chi nel parapiglia con il gomito alzato più del dovuto, trovava l'occasione d'una rissa colossale, così che tutti si prodigavano a calmare i bollenti spiriti dei litiganti.

Il rovescio della medaglia

Nel contesto sociale, il rovescio della medaglia non era edificante e non dava certo onore a comunità timorate di Dio. Il vizio, l'abitudine alla bestemmia era molto diffuso: solo anni di culture educative lo debellò "quasi" completamente.

Non era un mondo di santi, no, c'erano anche allora egoismi e interessi personali, ma c'era pazienza, saggezza, e si pregava tanto...

Sapevamo che i soldi non erano il massimo della vita: solo l'amore, la salute, la felicità erano le cose che avevano prezzo e spesso la realtà del presente sembra profanare il ricordo di un mondo lasciato alle spalle per sempre.

Che dire? di ricordi si muore?

No, ma con i ricordi sì.

Fine.

Vittoria Saffer Bisoffi

Ricordi

Corso serale 1936-37

Foto ricordo del corso di cultura generale serale 1936-37. Venivano insegnate: lingua italiana, aritmtica e contabilità, geometria, geografia, storia, cultura fascista, nozioni varie. Insegnante: don Domenico Girardi; presidente della commissione d'esame, il direttore didattico Franco Stofella, il maestro della scuola di Pozza Vigilio Poli.



Quarta domenica dopo Pasqua 1939

Foto ricordo del coro parrocchiale che in quegli anni veniva invitato a Pozza per cantare la messa solenne, i vesperi ed alla processione della loro



patrona, la Madonna Addolorata. In quella occasione al coro veniva offerto un lauto pranzo.

Il coro era diretto da don Antonio Zanotelli, parroco. Il capocoro era Martino Senter (Fiamaz). Seguono in foto Beniamino Zanvetor (Macchina), Giuseppe Senter, Angelo, Guido, Giuseppe e Frumenzio Scottini, Giulio Zanvetor.

La processione della Madonna del Rosario del 1944

La tradizione era che i coscritti la portavano facendo il percorso: Moscheri, Clocchi, al capitello, Lesi e ritorno. I coscritti delle classi 1925 e 1926 nel luglio del 1944 furono arruolati dal comando germanico: una parte andò nel C.T.S. - corpo trentino di sicurezza (Polizia trentina), l'altra parte nella batterie antiaeree (FLAC).

Che portarono la Madonna in quell'anno 1944 furono i fortunati scappati l'8 settembre 1943 alla deportazione nazista.

Giulio Zanvetor

Il cembro del Pasubio

In una precedente nota sull'interesse floristico del Pasubio accennavo tra l'altro all'enigmatica presenza, su questo monte, del cembro. In questa sede desidero approfondire l'argomento riportando qualche notizia di maggior dettaglio.

Nel 1970 il ben noto forestale Alberto Hofmann pubblicava una dettagliato lavoro sull'areale italiano del cembro. Trattando il settore trentino delle Alpi, l'Hofmann riporta la seguente notevole notizia (pag. 207):

"Interessante appare una piccola stazione del cembro, con soggetti adulti e dispersi, ma con gruppi di novellame, in Comune di Vallarsa, nei pressi di Malga Campobiso, stazione finora non segnalata e che, a S-E di Rovereto, in direzione del Pasubio, costituisce sicuramente il punto più meridionale dell'areale trentino-atesino, a 45° di lat. N."

E poco più avanti (pag. 213):

"La stazione isolata, a carattere relitto, in comune di Vallarsa a SE di Rovereto, si trova a quota 1700 m."

Notiamo per inciso l'errore di localizzazione della segnalazione, che cade infatti senza dubbio nel territorio comunale di Terragnolo (non di Vallarsa) e, come vedremo poi, ad una quota leggermente superiore a 1700 m. A parte queste imprecisioni, certo dovute agli informatori sui quali l'Hofmann faceva affidamento, queste brevi annotazioni mettono in luce uno degli aspetti naturalisticamente più interessanti di tutto il Pasubio, ovvero la presenza del cembro allo stato spontaneo in una zona in cui precedentemente sembrava dovesse mancare.

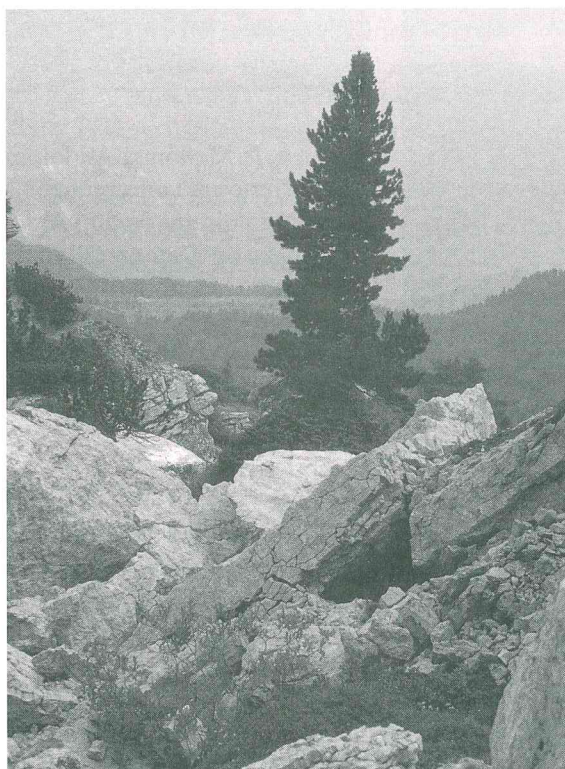
Il cembro (o pino cembro, o cirmolo, in latino *Pinus cembra*) è l'unico pino indigeno del Trentino con gli aghi riuniti in mazzetti di cinque. Come noto, si tratta di una specie forestale adatta a sopportare gli inverni assai lunghi e rigidi della fascia subalpina e si rinviene solo al limite superiore del bosco. Le sue chiome arrotondate in alto costituiscono uno degli aspetti più caratteristici e suggestivi dei boschi d'alta quota in vaste parti delle Alpi, come ad esempio nelle Dolomiti. Il cembro si trova solo nelle Alpi e, in minor misura, nei Carpazi; tuttavia, una sottospecie affine - la subsp. *sibirica* - possiede un vastissimo areale siberiano. E già da questi caratteri distributivi possiamo dedurre la spiccata inclinazione del cembro nei confronti dei climi continentali, come quello della Siberia. Nelle Alpi il cembro mantiene la predilezione per

gli ambienti continentali: infatti appare diffuso soprattutto nelle vallate interne, a clima relativamente asciutto e a inverni freddi e estati calde. Verso Sud diviene improvvisamente raro, per scomparire del tutto nelle catene ad elevate precipitazioni atmosferiche delle Prealpi. In Trentino in particolare, il cembro raggiunge verso Sud le seguenti località (da Ovest a Est): si trova come rarità nella Val di Leno sulla destra idrografica della Val Daone, più diffuso sulla sinistra idrografica della Val di Fumo, è assai raro nella parte settentrionale del Gruppo di Brenta, oltre l'Adige si trova in varie zone del Lagorai, dove non sembra evitare il gruppo di Cima d'Asta, in Primiero oltrepassa verso Sud di poco Passo Rolle. Ecco quindi che la presenza del cembro allo stato spontaneo sul Pasubio rappresenta una notevole eccezione.

Il cembro sul Pasubio si trova in effetti con piante adulte nel bosco di conifere sul versante settentrionale del Colsantino lungo la strada per Malga Campobiso, e da qui si spinge con esemplari di varia età fin quasi sulla cima del Colsantino, tra circa

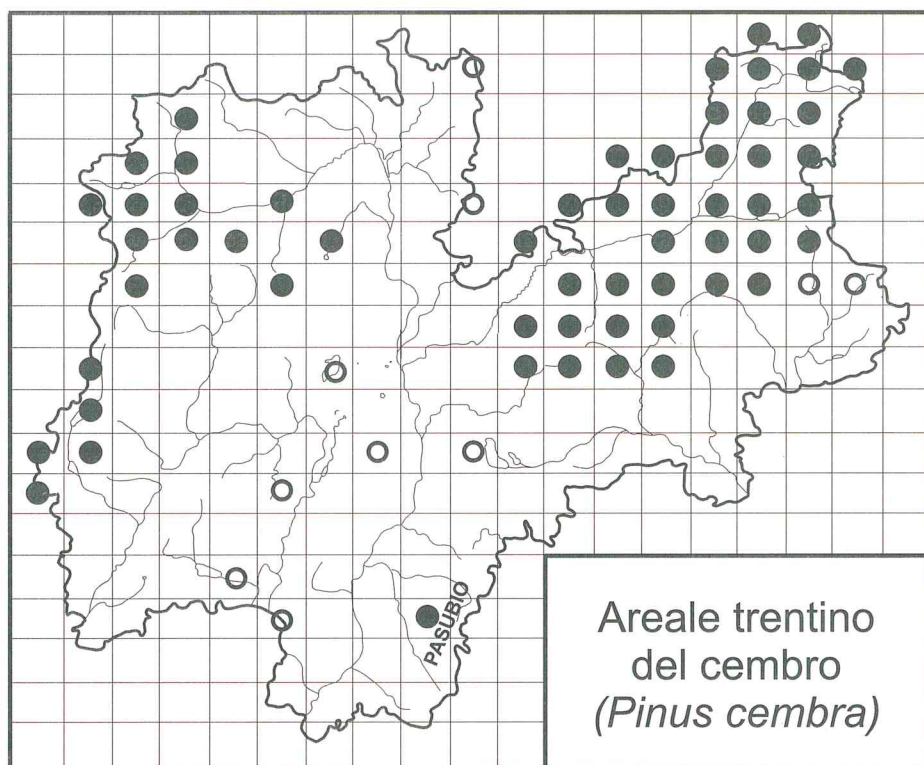
1750 e 2000 m; molti esemplari si trovano in zone sassose e talvolta rupestri; inoltre, non rare sono le piante giovani e i caratteristici gruppi di rinnovazione, conseguenti all'attività di approvvigionamento per l'inverno della nocciolaia. Tutti questi elementi depongono a favore della spontaneità del cembro sul Pasubio.

Può sembrare strano che una così interessante presenza sia sfuggita non solo ai forestali, ma anche ai botanici antichi; in effetti il versante Nord del Colsantino è rimasto al margine delle esplorazioni floristiche, che si indirizzarono per lo più verso il vicino Colsanto per la notissima presenza del *Geranium argenteum* (che tuttavia è abbondante anche sul Colsantino!). Tra i botanici antichi, solo il farmacista di Rovereto Pietro Cristofori (Trento 1765, Rovereto 1848) ripor-



Il cembro riesce a colonizzare i detriti di Rosso Ammonitico del versante Nord del Colsantino.

ta una particolareggiata descrizione di esplorazioni floristiche del versante Nord del Colsantino. Infatti, nelle sue "Escursioni Botaniche fatte negli anni 1817-1823" si legge che, avendo pernottato alla Giazza, salì al Colsanto "per la via detta dei Prai". Qui il Cristofori rinviene il *Geranium argenteum* presso "la fonte che scorre pei prati detti il Lastè" e cita la caratteristica "stabile fascia di neve al Nord", dove raccolse il piccolo salice alpino *Salix reticulata*. Da qui, passando evidentemente per la Sella dei Colsanti, scese verso "la Corona" (Malga Corona) da cui raggiunse Malga Campobiso, dove pernottò. Sembra quindi certo che il Cristofori abbia attraversato proprio il bosco in cui oggi si trova il cembro tra Malga Corona e Malga Campobiso. Eppure, nelle liste di specie del Cristofori, il cembro non compare. Forse a quei tempi il cembro era più raro di oggi, oppure il farmacista di Rovereto era tanto attento a cercare piccole piante rare da non badare alla presenza di evidenti alberi di cembro. Fatto sta che sarebbero dovuti passare altri 150 anni prima che qualcuno scoprisse il cembro del Pasubio. Già Hofmann suppone un "carattere relitto" della stazione di cembro del Pasubio. Può darsi che in effetti sia da interpretare come l'ultima testimonianza di un periodo postglaciale in cui il clima era continentale fino al margine meridionale delle Alpi, per cui ovunque il cembro era diffuso. In seguito a successivi cambiamenti climatici, il cembro si sarebbe ritirato verso Nord, abbandonando tutte le catene meridionali tranne la piccola zona del Pasubio. Questa antica, maggiore diffusione del cembro rispetto al giorno d'oggi è testimoniata anche dai pollini custoditi nei depositi di torba, come ci riferisce il Marchesoni. Ecco quindi che la presenza spontanea del cembro va tutelata, dal momento che potrebbe essere una testimonianza di antiche vicende climatiche. Tra le misure di tutela, vi è senza dubbio quella di evitare nel modo più assoluto di effettuare impianti artificiali di cembro, soprattutto nelle zone in cui



Carta di distribuzione del cembro in Trentino (progetto di cartografia floristica del Trentino, Museo Civico di Rovereto). I punti vuoti rappresentano gli impianti artificiali, quelli pieni le presenze spontanee. Si nota l'isolamento della popolazione del Pasubio.

oggi non è più presente. Queste immissioni artificiali potrebbero infatti causare l'"inquinamento" degli areali naturali, che, come visto, possono nascondere aspetti di estremo interesse. Contro gli impianti di cembro si è d'altra parte già chiaramente espresso il trentino Franco Pedrotti, professore di Botanica all'Università di Camerino, facendo riferimento al Gruppo di Brenta. Nonostante questo, in varie zone del Trentino si trovano impianti artificiali di cembro: ad esempio sulla Cima d'Oro in Val di Ledro (piante ormai piuttosto vecchie), sul M. Altissimo di Nago (ampi rimboschimenti che snatureranno il paesaggio di questa tipica montagna prealpina), sulla Marzola, sul M. Zugna, alle Viotte del Bondone, etc. Anche sul Pasubio, nei pressi del Rif. Lancia, vi sono alcuni giovani cembri, che certamente sono stati piantati.

In conclusione, si fa presente che la presenza del cembro sul Pasubio andrebbe in qualche modo tutelata e valorizzata per mezzo più precise indagini scientifiche, come un esat-

to censimento delle piante e lo studio della struttura della popolazione (classi di età, capacità di riprodursi e diffondersi).

Dott. Filippo Prosser
Museo Civico di Rovereto
Sezione botanica

Bibliografia

- CRISTOFORI P., 1880. Alcune giornate passate sulle montagne di Rovereto a sinistra dell'Adige dal Leno sino a Mattarello negli anni 1817-1823. Trascrizione e note a cura di F. de Probizer. *Annuario SAT*, 6 (1879-1880): 298-369.
- HOFMANN A., 1970 - L'areale italiano del Pino cembro. *Webbia*, 25 (1): 199-218.
- PEDROTTI F., 1987 - I rimboschimenti di pino cembro (*Pinus cembra* L.) nella zona di Malga Spora, nel parco naturale Brenta-Adamello. *Informatore Botanico Italiano*, 19: 204-206.
- PROSSER F., 1995 - Le peculiarità floristiche del Pasubio. *Voce Comune*, Anno 1, n. 1: 14-15.



S secondo una leggenda della mitologia greca, anticamente tutti i lamponi erano bianchi finché un giorno la ninfa Ida, che si occupava di Giove bambino, per calmare i capricci del divino fanciullo, pensò di offrirgli i frutti di una lampone che cresceva lì vicino. Nel coglierli dalla pianta la ninfa si graffiò: alcune gocce di sangue caddero sui frutti tingendoli di rosso splendente e da allora i lamponi acquistarono quel bel colore rubino. Da questa leggenda sembra sia derivato il nome scientifico latino che ancor oggi si usa nella classificazione botanica: "*Rubus idaeus*" cioè rovo dell'Ida.

Il lampone è coltivato in tutti i continenti; in Italia è diffuso nelle zone collinari e montane e la sua produzione è concentrata per l'80% nelle provincie di Trento, Cuneo e Torino.

La pianta appartiene alla famiglia delle Rosacee, la stessa cioè delle rose, mele, ciliegie, pesche, susine ecc.

La coltivazione dei lamponi

Le numerose varietà coltivate si possono suddividere in due grandi gruppi:

- **unifere** cioè che producono solo una volta nell'anno a partire dai primi di giugno;
- **bifere o rifioranti** che producono due volte all'anno, in giugno e poi da settembre ai primi di novembre.

Tecnica di coltivazione

Terreno e posizione. Il lampone preferisce terreni leggermente acidi dove ci sia la possibilità di irrigare ma anche dove l'acqua non ristagni. La posizione deve essere soleggiata e possibilmente riparata dai forti venti. Per la messa a dimora di un nuovo impianto, il terreno va preparato in autunno con una aratura profonda 35 - 40 cm ed una concimazione con letame maturo più un'etto di concime complesso per metro quadrato.

Impianto e forma di allevamento. Per fare un nuovo impianto si possono usare dei polloni estirpati nel periodo di riposo della pianta (novembre - marzo), ben lignificati, con un buon apparato radicale e la presenza di una o due gemme alla base del fusto.

Se si usa la forma di allevamento a spalliera semplice, mettere le nuove piante sulla fila alla distanza di circa 45 cm l'una dall'altra e nel caso di più file lasciare almeno 1,5 m fra le file. Piantare i pali di sostegno a 4 m l'uno dall'altro e tirare i fili di sostegno in ferro zincato all'altezza di cm. 75, 100 e 150 da terra.

Potatura del lampone maturo

Varietà unifere: ogni anno, appena finita la fruttificazione, tagliare al livello del suolo i vecchi fusti che hanno prodotto. Tra i fusti nuovi lasciare solo quelli più vicino alla fila, i più sani e forti e in numero di 6 - 7 per ceppaia. Legare i fusti nuovi alla spalliera ed in caso di vegetazione molto vigorosa piegare le punte fissandole all'ultimo filo. Alla fine dell'inverno cimare i fusti all'altezza di una gemma, 15 cm sopra l'ultimo filo.

Varietà rifioranti: a differenza delle varietà unifere, i fusti producono non solo il secondo anno ma anche il primo. La parte alta dei fusti cresciuti nell'anno cominciano a produrre lamponi a partire dai primi di settembre fino a novembre. Finita la fruttificazione, questi fusti vanno tagliati all'altezza di circa 100 cm; nell'anno successivo, in giugno, questi produrranno di nuovo lamponi nella parte bassa. Finita la fruttificazione, questi fusti vanno tagliati alla base in modo da lasciare spazio alla nuova vegetazione che si prepara a produrre in autunno. Se si è interessati solo alla produzione autunnale, ogni anno, basta tagliare tutti i fusti in febbraio.

Concimazione: alla fine dell'inverno concimare lungo le file con concimi complessi ed in aprile distribuire solfato ammonico o letame maturo.

Parassiti e malattie: di solito, nelle coltivazioni di tipo familiare si riesce ad ottenere una buona produzione senza l'uso di prodotti chimici. Una delle malattie più diffuse è

la ruggine che provoca delle macchie gialle sulle foglie e che si può combattere con l'uso di prodotti a base di zinco (Ziram). Altre avversità sono le virosi che lasciano le foglie a chiazze ed i fusti striminziti. Le virosi si prevengono piantando soggetti sani e rinnovando totalmente l'impianto dopo 10 anni, possibilmente utilizzando nuovi terreni.

Bibliografia:

"Vita in Campagna" supplemento di novembre-dicembre Edagricole
"Le piante da frutto" di Harry Baker Zanichelli Editore

"Meravigliose erbe" Editoriale Del Drago

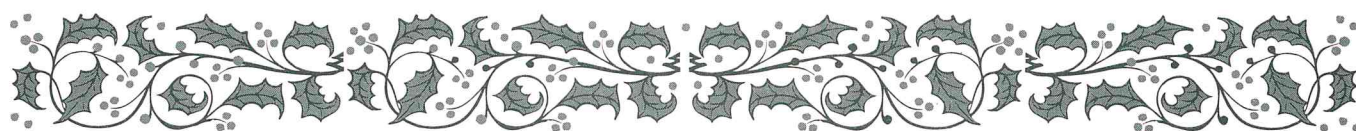
Mauro Maraner

Un frutto dalle tante virtù

Il lampone è astringente, depurativo, digestivo, diuretico, rinfrescante, tonico.

La composizione di 100 g di lampone è la seguente:

acqua	=	84,10 g
proteine	=	1,20 g
grassi	=	0,40 g
carboidrati	=	9,10 g
vitamina A	=	140 U.I.
vitamina C	=	7 mg
potassio	=	115 mg
fosforo	=	134 mg
calcio	=	22 mg
sodio	=	1 mg
ferro	=	0,6 mg
potere calorico	=	57 calorie

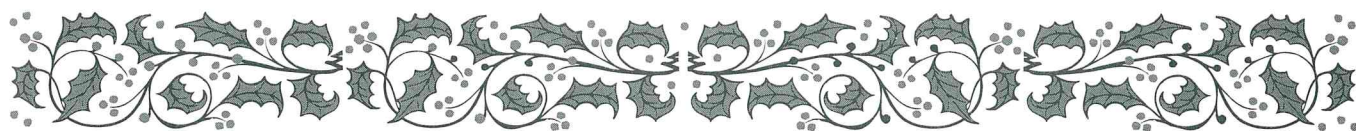


Natale 1998:

Anche quest'anno Natale porterà con sé la cavellata dei presepi nei paesini del nostro Comune.

Si tratta di un evento che coinvolge la gente delle frazioni, che con entusiasmo sempre crescente collabora per rendere il Natale momento di condivisione e di unione fraterna: ed è un appuntamento che nessuno può scordare: espressione di fede, ma non solo;

i nostri presepi rappresentano la tradizione del passato, che va mantenuta viva per rinsaldare le basi della cultura popolare ...e per non dimenticare che Natale è la festa dell'Amore!





Come nasce il pane?

La preparazione del pane si chiama panificazione e questo processo favorisce modificazioni chimiche e fisiche sulla farina di frumento tenero dai microorganismi della fermentazione panaria, presenti nel lievito.

Le operazioni fondamentali sono:

a) **impastamento**, in cui si mescola farina con sale, lievito e acqua potabile. Vengono impiegate farine di tipo 0, ed anche 1-2 per il pane comune; il lievito di birra, costituito da colture di *Saccaromices cerevisiae* (traduzione dal latino: saccaromiceto della birra); nei pani speciali si aggiungono grassi, olii, latte, zucchero, anice, sesamo,...; è consentito in questi pani l'uso di farine 00 e l'utilizzazione di additivi antimicrobici e di emulsionanti.

Se si aggiungono altre farine a quella di frumento, il pane prende il nome di queste ultime (pane di segale, di orzo, ...).

b) **pezzatura**: quando l'impasto è pronto, si taglia a pezzi e si formano pagnotte, panini, ... con dei tagli in superficie per favorire l'uscita dell'anidride carbonica che si forma nella lievitazione.

c) **lievitazione**: avviene lasciando riposare le forme di pane in ambienti ad elevata umidità, a temperature intorno ai 30° C; la lievitazione si manifesta con l'aumento di volume,

dovuto alla formazione di anidride carbonica. In alcuni pani, ad esempio in cassetta, la lievitazione avviene non solo per opera dei microorganismi, ma anche per l'aggiunta di polveri chimiche.

d) **cottura**: le forme lievitate vengono portate in forni a temperatura dai 200 ai 300 gradi; i granuli di amido si rompono, formano la salda d'amido che si lega al glutine, formando così la mollica, mentre l'amido dello strato in superficie, per l'alta temperatura, si trasforma in destrine d'amido che caramellizzano formando la crosta e generando un buon sapore.

e) **sfnatura**: il pane sfornato continua la sua eliminazione di acqua attraverso la superficie; il pane non dovrebbe essere venduto caldo, in quanto contiene ancora parecchia acqua che verrebbe venduta come pane.

Per fare un buon pane ci vuole una buona farina!

Quali sono i caratteri di una buona farina?

- colore bianco
- odore quasi assente
- essere soffice e lasciare sulle dita un velo sottile di polvere
- essere scarsamente umida
- se si comprime nel pugno dovrà dare una massa compatta non granulosa

Quali sono le caratteristiche di un buon pane?

- crosta omogenea, di colore dorato caratteristico del tipo di pane, friabile e croccante;
- mollica di colore chiaro, elastica, con occhi della stessa grandezza, senza grossi buchi;
- volume elevato e peso scarso (pane leggero);
- aroma e sapore caratteristici gradevoli;
- mollica ben asciutta;

Quali tipi di pane ci sono in commercio?

- pane integrale;
- pane tipo 0, 1, 2 secondo le farine usate;
- pane di grano duro, ottenuto con farine di grano duro (soprattutto in Sicilia);
- pane speciale o condito (all'olio, al latte, ...);
- pane di altri cereali

Quali sono i difetti del pane?

	difetti	cause principali
crosta:	- dura, coriacea - dura e fragile - screpolata	per cottura prolungata a bassa temperatura; per cottura a temperatura troppo elevata; per insufficiente umidità nella camera di lievitazione od in quella di raffreddamento, o per temperatura troppo bassa;
mollica:	- porosità irregolare con zone vuote - colore e levigatezza irregolari	miscelazione non omogenea di farine, irregolare lavorazione dell'impasto, con maturazione insufficiente, cattiva distribuzione del lievito o del sale; per uso di farine macinate male o ricche di cellulosa, per insufficiente od eccessiva lavorazione, per cottura male eseguita, per eccesso di acqua nell'impasto.

Vengono aggiunti additivi nella panificazione?

- Sono ammessi per migliorare farine di bassa forza o per conservare più a lungo il grado di freschezza o per migliorare le omogeneità di distribuzione dei grassi o per ostacolare le alterazioni tipo ammuffimento, irrancidimento...

Antimicrobici: acido sorbico (E 200), sodio sorbato (E 201), potassio sorbato (E 202), calcio sorbato (E 203);
acido acetico (E 260), **potassio acetato** (E 261), **sodio acetato** (E 262), **calcio acetato** (E263); **acido lattico**; **acido propionico**, **sodio propionato**, **calcio propionato**.

Emulsionanti: monogliceridi e digliceridi

Cosa dice la legislatura sul pane?

- La legge italiana (n° 580/67) dice che per pane deve intendersi il prodotto che si ottiene dalla cottura di una pasta lievitata, preparata con farina di frumento, acqua, lievito e con o senza aggiunta di sale. È vietato aggiungere nella panificazione sostanze estranee che, comunque, possono modificare la composizione del prodotto, salvo alcune indicate dal regolamento (burro, olio di oliva, strutto, latte, uva passa, ...) ed il pane così confezionato deve essere tenuto in scansioni, separate, fornite di cartelli indicanti le aggiunte. Può essere confezionato pane con farina di segale, granoturco, ..., ma in tal caso il prodotto deve essere indicato, qualunque sia la proporzione della miscela con la dicitura "pane di segale", "di granoturco", ...

Come possiamo distinguere il vero pane integrale da quello di tipo integrale?

Il pane integrale vero è fatto di farina integrale cioè intera. Invece il pane "finto integrale" è fatto di farina raffinata a cui è stata aggiunta un po' di crusca o tritello.

Osserviamo:

- il colore: il pane integrale vero è bruno uniforme, quello "finto" è chiaro con i puntini più scuri della crusca aggiunta;
- il peso e la consistenza: il pane integrale vero è sodo e pesante, quello "falso" è leggero e croccante come il pane bianco;
- la mollica: il pane integrale ha la mollica uniforme, con piccoli buchi tutti più o meno uguali;
- la crosta: nel pane integrale è bruna, non troppo lucida, e si trasforma gradatamente in mollica;

Oggi molti fornai seguono le mode e vendono pani "all'antica": integrali, di segale, ai cinque cereali, ...

Quali sono le differenze di composizione per 100 grammi di prodotto?

	proteine g.	grassi g.	glucidi g.	fibra g.	calorie
Pane tipo 0	8,1	0,5	64,0	0,1	276
Pane tipo integrale	7,5	1,3	53,8	1,7	243

dietista Wanda Marisa

Bibliografia

"Gli alimenti così come li conosciamo", Istituto Nazionale della Nutrizione e Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste – "Abc per l'educazione alimentare" a cura della CO.N.AL.

Obiezione di coscienza

novità della legge 8 luglio 1998, n.230

La "gestione" degli obiettori passa dal Ministero della Difesa all'Ufficio nazionale per il Servizio Civile che viene istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Chi vuole fare il servizio civile dovrà fare domanda entro 60 giorni dalla visita di leva. Questo termine scade a 15 giorni con il 1° gennaio 1999. L'obiettore potrà indicare i propri desideri circa l'ambito di impiego, designando fino a 10 enti: ad uno di questi dovrà essere destinato (fatte salve le esigenze di servizio).

Il servizio civile viene equiparato a quello di leva anche se, per quanto riguarda la durata, agli obiettori utilizzati per particolari attività potrà essere richiesto un periodo aggiuntivo di formazione.

Gli obiettori hanno il diritto a svolgere il servizio nella regione di residenza (o in un'altra da loro indicata) e se vorranno potranno partecipare alle missioni umanitarie all'estero.

Le domande potranno essere respinte solo in caso di possesso del porto d'armi e di condanne per reati legati all'uso di armi o per delitti violenti.

Chi ha svolto servizio civile non potrà più chiedere il porto d'armi e non potrà arruolarsi nella Polizia di Stato, nel Corpo della guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri, nel Corpo forestale nella Polizia penitenziaria, o per qualunque altro impiego che comporti l'uso delle armi.

Testimonianza

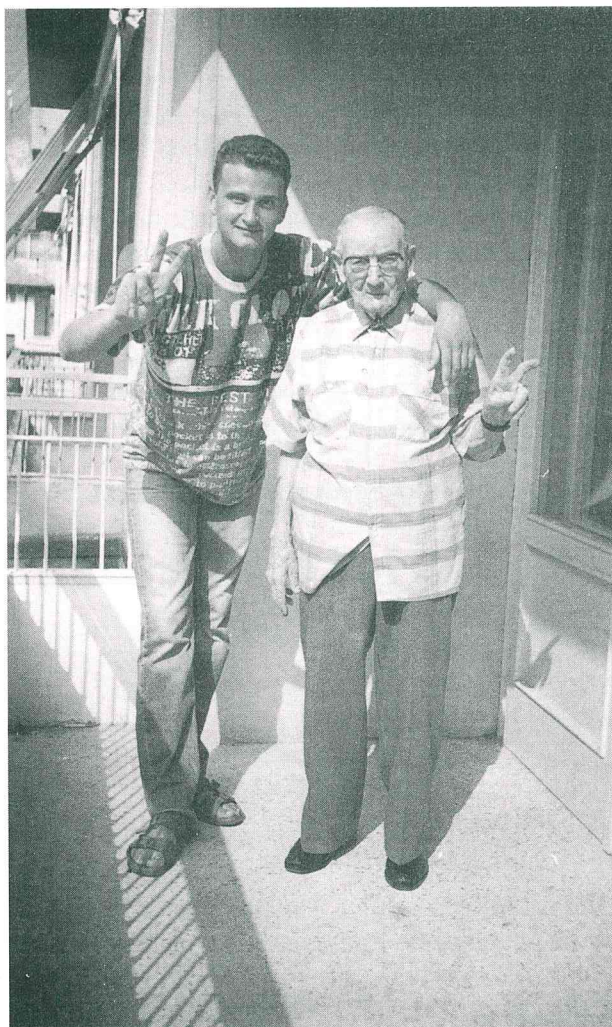
Manuel racconta...

Avevo maturato la scelta di prestare servizio civile ascoltando le esperienze di Alessandro un amico qualche anno più grande di me, obiettore presso la Cooperativa Il Girasole. Mi avevano profondamente colpito la sensibilità e l'affetto di "Ale" nei confronti degli ospiti del centro. Fu proprio il suo entusiasmo la molla

che, giunto il tempo di pagare il mio "debito" con lo Stato, mi portò a cercare di seguire la sua stessa strada. Ma per "esigenze di servizio", la Caritas, ente che coordina i vari centri, mi destinò alla Casa di riposo in via Vittorio Veneto a Trento. Veramente avevo sperato in un luogo un po' più vicino, come capita del resto alla stragrande maggioranza degli obiettori.

Le prime settimane rimasi quasi storcito dalla carica di umanità che si trova a contatto con le persone anziane, tanto da non percepire la benché minima nostalgia per casa e amici. La sera facevo ritorno all'appartamento che dividevo con altri 5 obiettori, fra noi si era creato un bel rapporto di amicizia. A turno si preparava la cena e si rimetteva in ordine, poi insieme si decideva come organizzare al meglio la serata.

I mesi trascorsi tra gli anziani della casa di riposo hanno avuto per me un immenso valore. Il personale che li accudisce per quanto svolga bene il proprio lavoro non può trovare il tempo necessario per ascoltare, capire e dialogare con loro. Essere obiettore mi ha dato l'opportunità di dedicare il mio tempo all'ascolto e di capire quale tesoro gli anziani abbiano da offrire in esperienza di vita vissuta. Questa scelta mi ha permesso di allargare notevolmente gli orizzonti delle mie amicizie contribuendo così ad una mia crescita e maturazione interiore.



Manuel con un ospite della casa di riposo di Via Vittorio Veneto a Trento.

Sarà una Cooperativa?

Come sarebbe bello e gratificante poter dare una risposta affermativa a questo interrogativo.

Certo è che per nessuno di noi questo può essere inteso come un'obbligo o una qualsiasi condizione che va perseguita con atteggiamento prevaricante ed ossessivo; possiamo anche decidere (in extremis) di farne a meno, però siamo obbiettivi, diciamocelo francamente (magari sottovoce per il momento); e se invece si facesse per d'avvero? Bè, allora sarebbe sicuramente un successo e una vittoria della forza dell'idea e del progetto.

Una cosa è comunque certa, per il momento ci stiamo provando, con la consapevolezza e l'umiltà di chi sa dover affrontare una prova difficile e assai impegnativa; lungi sia ben chiaro, da essere intesa come la panacea di tutti i "mali" nè tantomeno la ricetta ottimale a problemi di ordine "socioeconomico"; tuttavia è e rimane pur sempre una sfida che va perseverata con tenacia e convinzione fino in fondo.

Credere nella Cooperazione è in primo luogo la semplice espressione di volontà nel voler affermare un valore universale e nobile quale quello del lavoro; ma anche espressione di un messaggio etico e culturale di forte contenuto sociale, in un mondo come quello odierno caratterizzato dall'esteriorità e dalla materialità dilagante, dall'edonismo vuoto e becero, o dall'individualismo eccessivo che minano la base stessa della convivenza sociale; il richiamo invece

all'interiorità e alla solidarietà non è cosa superata, ma diventa una necessità per costruire un futuro più sereno in un mondo migliore.

Così, senza ricorrere alla solita retorica che troppo spesso diventa poi illusione o pura demagogia, anche noi piccola entità della Comunità Trentina, abbiamo iniziato quest'inedito percorso con la semplice e umana speranza di riuscire a far nascere un nuovo soggetto "economico", che possa intraprendere e operare con professione e dignità nel libero mercato del lavoro.

L'idea è nata attraverso un'incontro amichevole e conviviale proprio un'anno fa con i rappresentanti della Cooperativa

Il "Ponte" di Rovereto e della Scuola di preparazione e formazione Sociale di Trento.

Successivamente abbiamo lavorato per raccogliere le adesioni di partecipazione al primo corso didattico per l'apprendimento e la formazione dei rispettivi soggetti, rappresentanti la "Cooperativa".

Il Corso di insegnamento durato due mesi, si è tenuto regolarmente in dieci lezioni, con una buona presenza che ha mediamente superato le quindici unità.

L'amministrazione Comunale sollecitata a tale proposito in qualità di futuro e potenziale referente economico, ha già dato il suo imput, dichiarandosi favorevole a sostenerne l'iniziativa in un rapporto di fiducia e reciproca collaborazione.

Una Cooperativa o un'entità "equiparata" che svolga attività e funzioni nei vari servizi, o nell'assistenza in forma flessibile e eclettica è sicuramente uno strumento utile e opportuno, specialmente in condizioni di precarietà territoriali e svantaggiate quale quelle del nostro territorio.

Ora stà solo a "noi l'ardua e difficile sentenza" nel trovare lo spirito comune e le giuste motivazioni per iniziare una nuova esperienza, che resterà comunque indipendentemente dell'evento un fondamento etico di buona e pregievole azione sociale.

Occorre perciò che anche noi, piccoli comuni mortali, senza estraniarsi dalla regole del mercato e senza porsi in posizioni di isolamento, siamo e restiamo partecipi attivi di questi profondi cambiamenti in atto, conservando però la coscienza della nostra identità, la fede nei nostri valori, l'orgoglio della nostra Comunità.

D'altra parte non vi può essere cooperazione alcuna senza la prova e il minimo rischio individuale, senza idealità ed intenzionalità; forse è proprio vero ciò che sosteneva un lungimirante presidente dei Consorzi Cooperativi Trentini;

"un movimento sociale, cessa di essere movimento quando recide i propri cordoni ombelicali con le sue utopie e con i suoi sogni." così sarà anche per noi, se son rose fioriranno.

B.L.

Spazio Scuola

Musica e strumenti andini

Altre notizie sulla comunità di Quilmes

Riprendiamo il racconto, incominciato lo scorso anno scolastico (N. 8 di "Voce Comune"), sulla comunità india di Quilmes, per parlare della musica e degli strumenti andini, cioè dei popoli delle Ande. Ricordiamo infatti che Quilmes si trova su un altopiano a 2.000 m sul livello del mare, sulla Cordigliera pre-andina in Argentina.

La Festa del Sole

Come avviene in tante culture, anche qui molto spesso la musica accompagna riti e cerimonie molto suggestive, in cui si mescolano tradizioni pagane e cristiane. È il caso, ad esempio, della Festa del Sole. Durante questo rito, una lunga processione di tre-quattrocento persone cammina per cinque giorni lungo l'altopiano fino a raggiungere il luogo stabilito dove si attende il sorgere del sole. Il Sole, assieme alla Terra (la

Pachamama) e alla pioggia, è un elemento molto importante nella cultura dei popoli andini; rappresenta il Dio dell'antica religione.

Durante l'attesa si accendono fuochi e si balla intorno, suonando il **sicus**, uno strumento a fiato costruito con canne di castillo, legate assieme.

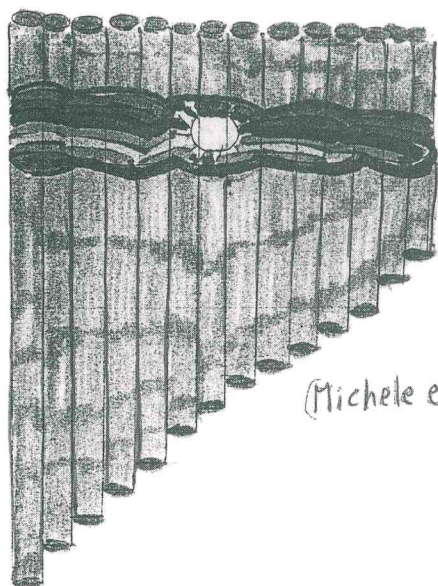
Fra i primi strumenti dei popoli andini si trova la **kena**, per la cui costruzione, secondo la leggenda, gli indigeni si sono ispirati al rumore del vento che soffia fra le strette valli delle Ande. La kena primitiva era costruita in argilla, in seguito venne usato l'osso dell'ala del condor e ora si costruisce con la canna di castillo.



INDIGENI CHE SUONANO LA KENA.

Il **moseño**, altro strumento a fiato, è simile alla kena ma più grande e composto da due pezzi di canna legati assieme. Ha un timbro più profondo.

SICUS



(Michele e Alessio)



(VALERIA)

LA KENA



MOSEÑO

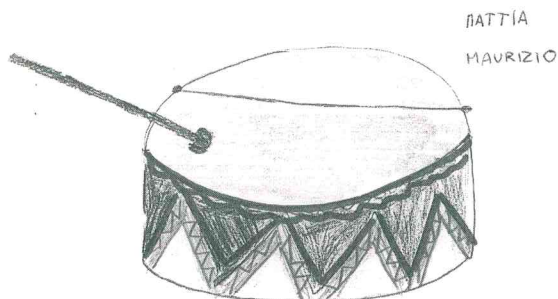
FLAVIO



MOSEÑO

GIANLUCA

Spazio Scuola

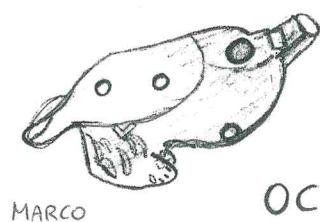
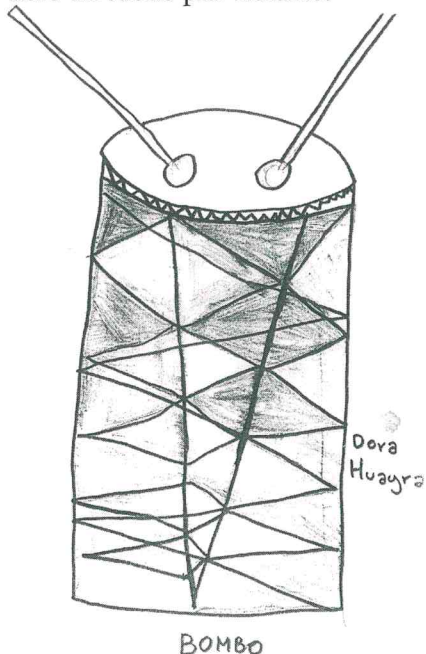


LA CAJA

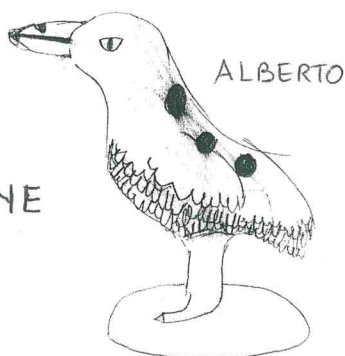
Il **tarka** è costruito con il legno di algarrobo.

L'**erke** è costituito da un bastone di canna lungo 3-4 metri e da un corno di capra o di mucca, legato ad una estremità. Il suo suono si sente molto in lontananza.

La **caja** è una specie di tamburo basso, fatto di pelle di capra e attraversato da un crine di cavallo, per ottenere un suono più vibrante.



OCARINE

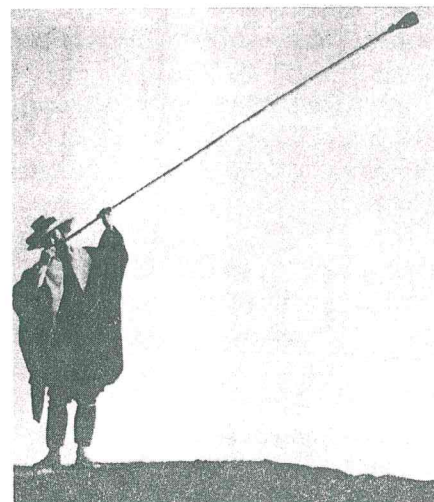


Il **bombo** è uno strumento a percussione ricavato da un pezzo di tronco, il cui interno è scavato pian piano con la brace.

Per finire parliamo dell'**ocarina** (**pifilca** nella lingua originale), che è un piccolo strumento a fiato, costruito in argilla, raffigurante vari animali.

Il giorno 5 novembre scorso abbiamo potuto ammirare ed anche suonare questi strumenti, che Sergio Tomio, il papà di Tilka, Huayra e Miski, ci ha gentilmente portato a scuola. Essendo anche un bravo artista, gli abbiamo chiesto se ci insegnava a costruire le ocarine in argilla. Lui ha accettato volentieri e così nei prossimi mesi verrà alcuni pomeriggi a lavorare con noi. Quando le ocarine saranno pronte ve le mostreremo e, magari, vi suoneremo anche qualcosa!

Le classi III, IV, V della scuola elementare di Moscheri



SUONATORE DI ERKE



Spazio Associazioni

FAMIGLIA COOPERATIVA DI TRAMBILENO

Lavori di sistemazione del negozio

Ll consiglio di amministrazione della Famiglia cooperativa di Trambileno ha da tempo affrontato il problema della sistemazione del negozio e degli altri spazi al piano terra dell'edificio in fraz. Clocchi.

Per questo motivo è stato già predisposto un apposito progetto, la cui spesa ammonta a complessive lire 200.000.000.= I lavori previsti in questo progetto riguardano essenzialmente:

a) lavori di natura edilizia: creazione di un locale ufficio e di un bagno con la conseguente totale ristrutturazione del giro scale di collegamento al piano superiore e la creazione di una nuova entrata indipendente. È previsto poi lo spostamento della porta di accesso al negozio permettendo così di avvicinare la cassa al banco di vendita. L'attuale cella frigorifera in muratura verrà abbattuta e sostituita da una cella frigo prefabbricata da installare nell'angolo sud ovest del locale adibito a negozio.

b) lavori di rifacimento dell'impianto elettrico: viene rifatto completamente l'impianto elettrico esistente per adeguarlo alla vigente normativa, dando così al negozio una illuminazione più funzionale. È prevista anche l'installazione di un impianto per la diffusione di musica, rendendo così più allegro l'ambiente commerciale.

I lavori di rifacimento dell'impianto elettrico sono stati recentemente af-

fidata ad una ditta di Rovereto e la loro realizzazione è prevista per metà dicembre. Per questo chiediamo sin d'ora la Vostra comprensione e ci scusiamo per i disagi che ne potranno derivare.

Il completamento dei lavori proseguirà poi nella prossima primavera in modo da poter offrire ai nostri soci e clienti, già durante il 1999, un punto di vendita più accogliente e funzionale, con l'introduzione anche della gestione informatizzata della cassa, rendendo così ancor più efficiente e trasparente il rapporto con la clientela.

ADEGUAMENTO DELL'ASSORTIMENTO DEL REPARTO EXTRALIMENTARE

Stiamo inoltre rivedendo l'assortimento del reparto extralimentare per renderlo sempre più adeguato alle esigenze dei consumatori. Infatti, si è constatato come in questi ultimi anni le esigenze dei clienti siano sempre più aumentate per quanto riguarda la scelta delle merci. Non potendo un negozio di generi alimentari, come il nostro, soddisfare pienamente la clientela con assortimenti sempre più vasti per ogni settore trattato, su invito anche della Federazione Trentina delle Cooperative, il consiglio di amministrazione, dopo attenta riflessione, ha stabilito di iniziare una graduale razionalizzazione del settore extralimentare, privilegiando maggiormente i prodotti a più largo consumo da parte della clientela lo-

cale, portando così il negozio ad uno standard confacente all'estensione della sua superficie commerciale.

Per questi motivi si cercherà d'ora in poi di privilegiare i seguenti articoli: casalinghi, intimi (uomo, donna e bambino), collant e calzetteria, scuola e giocattoli, con una esposizione delle merci in modo più visibile al cliente.

Si nutre fiducia che queste innovazioni trovino favorevole accoglienza presso i clienti del luogo, precisando peraltro che i dipendenti e gli amministratori della Famiglia cooperativa sono a completa disposizione per fornire consigli e recepire osservazioni e suggerimenti, tendenti sempre al miglioramento del servizio.



E con l'auspicio di un 1999 all'insegna del consolidamento della nostra Famiglia cooperativa, nell'approssimarsi delle festività, rivolgo a tutti Voi, a nome mio personale, del consiglio di amministrazione e dei nostri dipendenti, i migliori auguri di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!

*Il Presidente
Mario Scottini*

Spazio Associazioni

Un altro anno è cominciato... altre esperienze sono in arrivo

Anche per quest'anno sono iniziate le attività dell'US Trambileno. Dopo la passata stagione, ricca di soddisfazioni sia sportive che di altro genere, ci siamo ritrovati (noi componenti della Direzione) a tracciare le attività principali che ci vedranno impegnati per la stagione agonistica '98/99. Il primo commento che ci viene naturale prima di iniziare a presentare queste attività in maniera dettagliata (e commentata) è il seguente: la programmazione di attività è un momento libero dove ogni persona interessata, appartenente o no all'US Trambileno, può partecipare, anzi vogliamo sottolineare che ogni proposta è benvenuta e de-

siderata. La sola "piccola" ma significativa cosa che cerchiamo di avere dalle persone interessate è la loro disponibilità a partecipare direttamente ed in prima persona alla gestione pratica di queste attività. Per ogni associazione senza scopo di lucro e basata completamente sul volontariato come l'US Trambileno, la risorsa più preziosa e più difficile da trovare è... una persona disponibile a dedicare una parte del suo tempo libero per gestire, organizzare, costruire, inventare qualcosa per gli altri. Vogliamo perciò lanciare un invito aperto a tutti coloro che sono o pensano di essere interessati a partecipare alle nostre attività: veniteci a trovare e sicura-

mente sarete i benvenuti. Da parte nostra, vogliamo sia chiaro a tutti che uno degli scopi che ci proponiamo è quello di coinvolgere nella nostra attività il maggior numero di persone possibile. Ed ora diamo una presentazione delle attività finora programmate o già in corso.

1) ATTIVITÀ CALCISTICA

Campionato di II° categoria – Dopo l'insperata ma sicuramente meritata vittoria del campionato di III° categoria dello scorso anno, quest'anno la nostra prima squadra milita nella seconda categoria Provinciale, girone-A. La squadra è stata



Spazio Associazioni

rinforzata, senza però essere intaccata nel suo nucleo originario e vincente, con alcuni inserimenti dalle elevate potenzialità. L'inizio del campionato si è subito dimostrato difficile, ma siamo consapevoli delle nostre forze e quindi guardiamo al futuro con serenità: anche l'ambiente societario è sicuramente un buon aiuto per il lavoro della squadra. **UN SOLO GRANDE DUBBIO E RAMMARICO:** ma sul nostro territorio comunale non esistono giovani interessati a giocare e sostenere la nostra squadra? Oppure siamo noi che non siamo in grado di attirare la loro attenzione? Se esistono sono invitati a farsi vedere perché non rimarranno di certo delusi da quello che possono trovare e che noi siamo in grado di offrire loro.

Torneo pulcini – Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, siamo riusciti ad avere la possibilità di partecipare al campionato pulcini della nostra Provincia, girone-M. E lasciatecelo dire, questa per noi è una gran bella soddisfazione: non è facile riuscire a formare una squadra di pulcini su un territorio comunale contenuto come il nostro per il numero di bambini presenti e con una dislocazione degli stessi molto ampia. Dobbiamo onestamente dire che il merito di tutto questo va equamente spartito con tutti i genitori che sono i primi sostenitori di questa attività: grazie molte cari genitori, speriamo di avervi con noi sempre più tempo e sempre più numerosi. Se poi a tutto questo aggiungiamo che la squadra stessa è tra le migliori del girone (e sottolineo migliori: non è vero pulcini?), che abbiamo un super-allenatore, e che ogni tanto ci facciamo pure qualche bella mangiata non vediamo proprio cosa ci manca: speriamo che duri!!! Possiamo proprio dire di avere raggiunto uno degli scopi che ci eravamo prefissi: creare un punto di ritrovo per i bambini di quella fascia di età dove oltre a praticare

una disciplina sportiva, si imparano regole e come si osservano, si impara a stare tutti insieme, a conoscersi, a rispettarci e a ...**DIVERTIRSI!!!**

ATTENZIONE... ATTENZIONE

– Vogliamo rubare un po' di spazio alle attività, per rendere tutti partecipi dei nostri ringraziamenti agli sponsor che ci permettono, attraverso il loro aiuto, di potere svolgere dal punto di vista economico la nostra principale attività: il calcio!!! Un particolare ringraziamento, senza togliere valore o sminuire l'aiuto di tutti gli altri, a chi ci sostiene in maniera più determinante.

Vogliamo anche fare un invito aperto a tutti: la domenica al campo sportivo gioca la nostra squadra, il nostro US Trambileno. Vediamoci sempre più numerosi per passare insieme qualche ora gustandoci una bella partita di calcio (possiamo garantire che in fatto di gioco non siamo per niente male!!!): anche per la squadra stessa sarebbe un buon sostegno.

2) ATTIVITÀ DI PALESTRA

Grazie alla possibilità di utilizzare a pieno la struttura della palestra esistente (un ringraziamento all'Amministrazione Comunale) le attività programmate sono:

- *Corso di pre-scistica:* questa attività è in fase di pieno svolgimento e verrà conclusa in dicembre. Abbiamo un'ottima insegnante che sta preparando i frequentatori del corso all'impatto con la prima neve: auguri e speriamo non si faccia attendere troppo... anche perché dovendo nell'attesa allungare i tempi di preparazione, qualche partecipante al corso potrebbe cedere fisicamente prima di poterla calpestare!!!

- *Corso di mantenimento fisico:* viene riproposto per il prossimo anno (data non fissata ma orientativamente a partire da fine febbraio/marzo '99) un corso di ginnastica libera, in maniera da farci trovare tutti in forma per l'inizio dell'estate. Anche per

questo corso abbiamo la nostra ottima insegnante, in grado di personalizzare per ogni gruppo l'impegno fisico richiesto. Tutte le persone interessate sono pregate di prendere contatto prima possibile con la società, in maniera da potere programmare il corso come numeri e composizione.

- *Attività a secco squadre di calcio:* anche per queste durante la pausa invernale dei vari tornei, sono programmati degli interventi a secco in palestra per mantenere la loro forma fisico/atletica al meglio. Sperando poi di ritrovarli pronti alla ripresa dei loro impegni di torneo.

3) CORSO DI SCI (PRIMI ...E ULTERIORI PASSI SULLA NEVE)

Stiamo pensando a riproporre l'ormai consueto corso di sci per principianti e non. Avremo però bisogno di conoscere l'effettiva partecipazione a cui andiamo incontro: sarebbe un buon aiuto per potere organizzare al meglio il tutto (soprattutto in riferimento ai costi ed al trasporto). Vogliamo perciò fare un invito (in maniera diretta ai genitori) a tutti gli interessati: contattateci e insieme organizzeremo al meglio il corso recependo eventuali personali esigenze.

4) CASTAGNATA SOCIALE

La tradizionale castagnata si è tenuta presso la struttura al campo sportivo il giorno 15.11.98.

5) TORNEO DI BRISCOLA

È in programma per il mese di gennaio 1999 presso la struttura polivalente (campo sportivo) un torneo di briscola per 32 coppie.

A tutti un saluto, augurandoci di vederci sempre più spesso e numerosi durante le nostre attività.

US TRAMBILENO
La Direzione

Comune di Trambileno – Österreichisches Schwarzes Kreuz

1918–1998

80° della fine della grande guerra

Recupero del Cimitero Austro-Ungarico di Boccaldo

Ad 80 anni dalla fine della 1° guerra mondiale, che sconvolse il Pasubio e le zone circostanti, l'Amministrazione Comunale ha inteso ricordare questo avvenimento con il recupero alla memoria ed al rispetto di quello che fu, durante gli anni terribili della guerra, uno dei tanti cimiteri sparsi sulla nostra montagna, che accolsero i poveri resti di alcune migliaia di caduti Italiani ed Austriaci. L'iniziativa, inserita in un ampio programma di manifestazioni a ricordo dell'Ottantesimo Anniversario, promosso dall'Associazione dei Comuni del Pasubio, ha voluto essere un momento per evocare e far rivivere nella memoria quei drammatici avvenimenti e le migliaia di persone di differenti nazionalità che persero la vita su queste montagne, lontani dalle loro case e dalle loro famiglie. Nel corso del 1997 si era deciso per l'acquisizione del terreno di proprietà privata al fine di dare avvio ai lavori di recupero. Il progetto di data 07.02.98, affidato al P.A. Giovanni Laezza, che ne ha curato con dedizione anche la Direzione dei lavori prevedeva:

- Sistemazione generale del muro perimetrale sui tre lati esistenti;
- Rifacimento della copertina, in sostituzione di quella esistente, sbrecciata o addirittura mancante su più tratti di muro;
- Formazione di un passaggio, centrale all'area, delimitato da cordunate e coperto con ghiaio;
- Formazione di un basamento posto alla fine del passaggio centra-

le, in vista della successiva costruzione di un'altare in pietra locale;

- Formazione di un basamento per la posa delle bandiere italiana, austro-ungarica ed europea;
- Posa di uno steccato lungo il lato sud-ovest dell'area, in sostituzione del muro mancante;
- Posa di uno steccato lungo un tratto dell'accesso pedonale di nord-est per sicurezza;
- Posa di 36 Croci in legno, tipiche dei cimiteri di guerra austrungarici, e di una Croce Latina, pure in legno, al centro del citato basamento ed appoggiata al muro di delimitazione a sud-est;
- Formazione di nuovi gradini all'accesso, in calcestruzzo;
- Preparazione e posa di un cancello in ferro all'accesso;
- Sistemazione generale della zona esterna all'area;
- Posa di una tabella bilingue, a chiarimento dell'iniziativa.

I lavori, iniziati verso la fine di giugno '98, hanno visto la presenza degli Alpini del Gruppo di Vanzo, dei Vigili del Fuoco di Trambileno e di altri volontari, compresi tre operai del Progetto 12.

Si è potuto constatare, nel corso dei lavori, la dedizione e l'entusiasmo di tutti i volontari che hanno così dimostrato di comprendere molto bene il significato morale, civile e cristiano dell'operazione stessa, impegnandosi senza risparmio per il miglior risultato.

Tutti gli interventi previsti sono stati realizzati in tempo per poter proce-

dere, in data 27/09/1998, all'inaugurazione delle opere.

Per interessamento del Ten. Coll. Giovanni Laezza e con l'appoggio pieno dell'Amministrazione comunale, alla cerimonia erano presenti le salme di due militari ignoti, caduti sugli opposti fronti e composte presso l'Ossario Di Castel Dante.

La cerimonia d'inaugurazione presso il Cimitero, è stata un'occasione, in accordo con l'Onor Caduti di Roma, affinché anche questi poveri resti potessero essere dignitosamente ricordati con una Santa Messa, prima della loro definitiva inumazione, tenutasi presso l'Ossario di Castel Dante.

Sia il Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra, in Roma, che la Croce Nera Austriaca, si sono dichiarati d'accordo con l'iniziativa che, come si è visto ha raccolto il plauso della popolazione, delle Forze Armate, presenti con un Picchetto d'Onore, dei Carabinieri in alta uniforme, della Croce Rossa Italiana, delle vicine Amministrazioni, nonché di numerose rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Al Sindaco di Trambileno, in riconoscimento della sua collaborazione ed impegno, la Österreichisches Schwarzes Kreuz di Vienna, lo ha insignito con La Croce Nera d'Argento al Merito e relativo brevetto. Ai venti collaboratori che hanno permesso tale restauro è stato consegnato un attestato di riconoscenza per il prezioso impegno profuso.

Novità nel settore edilizio

La Provincia Autonoma di Trento ha recentemente (nel mese di ottobre) modificato la legislazione urbanistica-edilizia (L.P. 22/1991) introducendo alcune novità che sono importanti soprattutto nei confronti della gente in quanto sono indirizzate verso finalità ed obiettivi significativi e cioè, lo snellimento delle procedure e la sburocraizzazione con conseguente risparmio economico e di tempo dei cittadini e della stessa pubblica amministrazione.

Una serie di interventi minori d'ora in poi possono essere iniziati dal richiedente tramite la presentazione della "denuncia di inizio attività"; a riguardo si informa che presso l'ufficio tecnico comunale si può ritirare la modulistica che è stata appositamente predisposta completa di allegato contenente tutte le informazioni necessarie. Sommariamente le tipologie di interventi soggetti alla possibile "denuncia" (si ricorda che tale scelta è alternativa alla tradizionale richiesta di autorizzazione edilizia) sono:

- recinzioni, muri di contenimento e sostegno, pavimentazioni e sistemazioni esterne delle aree di pertinenza degli edifici;
- tinteggiature esterne, rifacimento tetti, manti di copertura e opere interne che non comportino modificazioni alla sagoma degli edifici;
- rifacimento degli impianti tecnologici degli edifici e di realizzazione di coibentazione termica-acustica;
- capanni di caccia fissi realizzati nelle aree ove è consentito l'esercizio dell'attività venatoria;
- installazione di contenitori interrati a G.P.L. per riscaldamento;
- opere classificate di manutenzione straordinaria;
- altri interventi meglio specificati sul foglio allegato in "denuncia".

Il richiedente dovrà presentare l'istanza (*esente da bollo*) almeno quaranta

giorni prima dell'inizio dei lavori e la stessa sarà esaminata direttamente dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale senza l'esame della Commissione edilizia comunale ed il versamento degli attuali diritti edilizi.

Altra importante modifica introdotta è relativa agli interventi edilizi minori non più soggetti alla preventiva autorizzazione della Commissione Comprensoriale Tutela Paesaggistica Ambientale nei territori sottoposti a tutela da parte della Provincia.

Attualmente il territorio comunale ubicato sopra la quota di circa 800 metri ed a ridosso dei torrenti Leno di Vallarsa e di Terragnolo ricade in area di tutela ambientale provinciale.

D'ora in poi la competenza in tali territori è di competenza del Sindaco re-

lativamente alle seguenti tipologie di interventi edilizi:

- recinzioni, coloritura esterna degli edifici, sostituzione dei materiali di copertura e dei serramenti esterni degli edifici, costruzione di muri di sostegno e di contenimento fino ad un metro e mezzo di altezza, pavimentazioni stradali e di aree di pertinenza degli edifici.

Ne consegue pertanto che per tali opere edilizie il richiedente dovrà presentare la richiesta di autorizzazione o la denuncia di inizio attività esclusivamente in Comune evitando il nulla osta della Provincia con risparmio economico e di tempo.

*L'Assessore all'Edilizia
e Urbanistica
geom. Renato Bisoffi*

Contributi del comune per l'abbellimento facciate degli edifici

Su proposta della Giunta, il Consiglio Comunale nella seduta del 24 luglio, ha approvato con votazione unanime il "Regolamento per l'erogazione di contributi per interventi di restauro e risanamento delle facciate degli edifici esistenti".

Il Regolamento è stato esaminato favorevolmente dalla Giunta Provinciale in data 7 agosto.

L'Amministrazione informa che presso gli uffici comunali è a disposizione tutta la documentazione (modello di domanda, copia del Regolamento, tipo di prezzario per gli interventi ammissibili, istruzioni e chiarimenti, altri modelli) predisposta per la presentazione delle domande di contributo. Si ritiene importante ricordare che per l'anno 1999 il termine stabilito dalla Giunta per la presentazione delle domande decorre dal 1 gennaio al 30 aprile e che i lavori relativi all'istanza di contributo devono essere già autorizzati a livello edilizio mediante il rilascio di apposita concessione/autorizzazione edilizia o denuncia di inizio attività.

A tale scopo si comunica che la Commissione Edilizia Comunale è programmata nei giorni 28 gennaio, 16 marzo e 27 aprile del 1999.

Per una preventiva conoscenza delle modalità e dei termini disciplinati dal citato Regolamento si riporta di seguito un modello con evidenziate le "Principali Istruzioni e Chiarimenti" per la presentazione delle domande.

COMUNE DI TRAMBILENO

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI ESISTENTI

Delibera Consiglio Comunale n° 13 dd.24.07.1998
Esaminato dalla Giunta Provinciale in data 07.08.1998

DOMANDA DI CONTRIBUTO

PRINCIPALI ISTRUZIONI E CHIARIMENTI

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (articoli 4 e 9)

La domanda di ammissione a contributo va presentata al Comune nel periodo dal **01.01.1999 al 30.04.1999**, per il primo anno di applicazione, **per gli anni successivi dal 1 gennaio al 31 marzo e in ogni caso prima dell'inizio dei lavori.**

BENEFICIARI (articoli 1 e 2)

Possono presentare domanda i proprietari, i comproprietari, i titolari di diritti reali sull'edificio (usufrutto, diritto di abitazione, ecc.) i possessori, gli inquilini di edifici ubicati nel Comune all'interno del Centro Storico nonché quelli siti all'esterno del Centro Storico ma costruiti o integralmente ristrutturati da almeno 25 anni alla data della domanda di contributo.

Per determinare la data di costruzione o di integrale ristrutturazione dell'edificio (solo per le case fuori dal Centro Storico) si fa riferimento alla data di fine lavori o, in assenza, alla data della concessione edilizia maggiorata convenzionalmente di due anni.

INTERVENTI AMMISSIBILI (articolo 3)

Sono ammissibili i seguenti lavori, singoli o raggruppati, di entità tale da costituire reale riqualificazione, rinnovamento o abbellimento delle facciate degli edifici:

- rifacimento degli intonaci esterni, dei canali di gronda e dei pluviali;
- tinteggiatura delle facciate e dei loro elementi esterni (serramenti, poggiali, scale, ecc.);
- risanamento e/o ricostruzione di elementi esterni di facciata in legno, quali poggiali, scale, serramenti, ecc;

- rifacimento integrale in legno a tipologia locale di elementi esterni di facciata esistenti (poggiali, scale, serramenti, ecc.) e costruiti con materiale in calcestruzzo, ferro o altro. Non sono ammessi gli interventi già assistiti da altre agevolazioni finanziarie pubbliche.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE (articolo 4)

- Domanda, con marca da bollo, completa di tutte le indicazioni previste dall'apposito modello;
- Dati della Autorizzazione Edilizia, Concessione Edilizia o Denuncia di Inizio Attività già rilasciata dal Comune; (N.B. Al momento della presentazione della domanda il richiedente deve essere in possesso di Autorizzazione o Concessione edilizia valida o aver già presentato al Comune la Denuncia di Attività per lavori minori come previsti dalla Legge.
- Computo Metrico Estimativo a firma di un Tecnico Abilitato; (geometra, perito, ingegnere, architetto) redatto sul tipo di Elenco Prezzi già predisposto dal Comune

LIMITI DI SPESA PREVISTI E PERCENTUALE DI CONTRIBUTO (articolo 6)

Per ogni singolo edificio sono fissati i seguenti limiti di spesa finanziabili:

- spesa minima Lire 4.500.000
- spesa massima Lire 21.000.000

Il contributo a fondo perduto (conto capitale) è stabilito nella misura del 30% della spesa.

(Esempi): Spesa ammessa Lire 12.000.000 il contributo dato dal Comune sarà di Lire 3.600.000;

Spesa ammessa Lire 21.000.000 il contributo dato dal Comune sarà di Lire 6.300.000;

Spesa ammessa Lire 4.500.000 il contributo dato dal Comune sarà di Lire 1.350.000;

La spesa ammissibile è data dalla somma determinata dall'ammontare dei lavori, dagli oneri fiscali (I.V.A.) e dalle spese tecniche.

GRADUATORIA (articolo 5)

La Giunta Comunale approva, **entro il 30 giugno**, la graduatoria delle domande presentate, sulla base dei criteri descritti nell'articolo del Regolamento; nonché il finanziamento delle stesse entro il limite di stanziamento previsto in Bilancio.

TEMPI E MODALITÀ PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (articolo 7)

I lavori devono essere ultimati entro un anno dal provvedimento di finanziamento del Comune; è possibile richiedere una proroga per un ulteriore periodo massimo di mesi sei.

La fine dei lavori e la regolare esecuzione degli stessi dovrà essere certificata da dichiarazione di un Tecnico abilitato.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (articolo 8)

Il contributo sarà liquidato in unica soluzione alla fine dei lavori ammessi.

La spesa sostenuta dovrà essere documentata con presentazione di idonea documentazione fiscale (fattura, ricevuta, scontrino, ecc.) che dovrà coprire **almeno il 70% dell'importo ammesso.**

INFORMAZIONI

Gli Uffici Comunali sono a disposizione, nell'orario di apertura al pubblico, per informazioni e per la consegna della modulistica già predisposta.

*L'Assessore all'Edilizia-Urbanistica
Geom. Renato Bisoffi*

Presto i lavori alla strada Boccaldo-Vanza

Appaltati i lavori di sistemazione e allargamento della S.P. 50 di Trambileno nel tratto Boccaldo-Vanza e all'innesto con la S.S. 46 della Vallarsa.

Giovedì 19 novembre 1998 la Provincia Autonoma di Trento - Servizio Opere pubbliche, ha appaltato i lavori di sistemazione e allargamento della S.P. 50 di Trambileno nel tratto Boccaldo - Vanza e all'innesto con la S.S. 46 della Vallarsa.

L'importante opera è stata aggiudicata all'impresa EDILBALDO s.p.a. con sede a Nago che ha offerto un ribasso del 21.40%. Le ditte ammesse a partecipare alla Gara d'appalto sono state ben 18; l'importo a base d'appalto era di Lire 3.396.530.000 - il ribasso medio è stato del 15,29%.

Relativamente al progetto merita essere ricordato il complesso iter che lo ha seguito:

- il progetto originario venne redatto dal Servizio Viabilità nel maggio 1991 e successivamente aggiornato nel febbraio 1994. Adeguato alla Legge Provinciale 26/93 nel novembre 1995, la Giunta Provin-

ziale ne approvò il finanziamento per un importo complessivo di Lire 3.043.000.000;

- il tipo di frazionamento e l'elenco delle espropriazioni vennero inviati dal Servizio Viabilità al Servizio Espropriazioni in data 22.08.96;
- a seguito di alcune anomalie individuate nei documenti espropriativi e alla luce della necessità di un nuovo adeguamento progettuale (computi, calcoli statici, particolari costruttivi), venne redatto un nuovo progetto esecutivo di variante con data giugno 1997 per un importo complessivo di Lire 4.900.000.000;
- il progetto venne approvato in data 15.12.97 e la Giunta Provinciale ne finanziò il supero di spesa rispetto al progetto originario con delibera dd. 30.12.97;

- la procedura di appalto venne avviata nell'agosto 98, fissando la seduta della gara per il giorno 19 novembre 98.

L'appalto di tale opera rappresenta per l'Amministrazione Comunale di Trambileno un importante traguardo, in considerazione del fatto che la realizzazione di questa infrastruttura era attesa da anni dalla popolazione. L'intervento sistema in modo organico l'attuale strada che collega la frazione di Boccaldo a Vanza ed alla Strada Statale 46 del Pasubio. Essa infatti è attualmente di limitate dimensioni e presenta in molti punti situazioni di pericolo dei fronti rocciosi esposti. L'intervento comprende infine la realizzazione del nuovo bivio di collegamento della costruenda strada Comunale Boccaldo-Pozza.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi



A Thomas

Sono piccino
piccino, piccino
da due cuori protetto
in caldo lettino,
che freddo quaggiù.
Il lume non c'è!

Babbo
il sole dov'è?
la luna cos'è?
Mamma, le stelle son belle
assomigliano a te?

Aprondo gli occhi
che cosa vedrò?
due cuori amorosi che sempre amerò.
Sarà lunga l'attesa
ma un giorno verrò.

Babbo
il cielo com'è?
il mare è vero che c'è?
se c'è il mare mamma,
insieme lo troveremo noi tre.

Quando le mie braccia
più grandi saranno
stretti stretti sul mio cuore
vi stringeranno
affinché da voi
nessuno mi porti lontano.

E poi un giorno
forse un altro cuoricino verrà,
a completare la nostra felicità!

Carmela Marisa Cadornin

Liegi (Belgio), 6 aprile 1998

Acqua, luce e fognature

Saranno affidate all'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.a.?

Nel corso della seduta consiliare del 26 maggio 1997, il Consiglio Comunale ha espresso un parere preliminare favorevole all'adesione del Comune di Trambileno alla costituenda A.S.M. S.p.A., per la gestione dei servizi pubblici locali.

Con questa delibera, oltre a partecipare finanziariamente a questa Azienda, che da municipalizzata si è trasformata in Società per Azioni, sottoscrivendo seimila azioni nominali, ha inteso riservarsi di valutare successivamente anche il conferimento dei beni comunali (servizi acquedotti - fognature - illuminazione pubblica) e quindi il conseguente affidamento e gestione di questi servizi pubblici. Le finalità di questa azione si possono riassumere brevemente nel:

- miglioramento degli standard qualitativi dei servizi pubblici erogati sul nostro territorio;
- maggiore sicurezza e affidabilità degli stessi, sia per i cittadini che per gli operatori;
- valorizzazione complessiva delle risorse comunali attualmente utilizzate.

Il 30 maggio dello stesso anno è stata costituita quindi l'A.S.M. S.p.A. alla quale, oltre alla quasi totalità dei Comuni della Vallagarina, hanno aderito anche la S.I.T. S.p.A. di Trento ed altre importanti società

Ad un anno e mezzo di distanza sono stati avviati una serie di incontri fra le Amministrazioni comunali e la

società stessa al fine di dare inizio al conferimento dei beni.

Il primo Comune ad aprire questa importante e significativa strada è stato il Comune di Calliano che nel corso dell'assemblea dei soci del 22 ottobre 1998 ha conferito ufficialmente all'Azienda l'intero patrimonio dei servizi Comunali (acquedotti - fognature - energia elettrica - illuminazione pubblica - mezzi - strutture), patrimonio valutato oltre 1.300.000.000, per il quale è stato disposto un aumento del capitale dell'A.S.M. S.p.A.

La Giunta Comunale di Trambileno ha avviato nel corso di quest'anno

una serie di incontri con tecnici ed Amministratori della società al fine di valutare la reale opportunità e fattibilità al conferimento dei nostri servizi. Non avendo il nostro Comune una propria Azienda Municipale, l'eventuale conferimento è limitato agli acquedotti, reti fognarie e illuminazione pubblica.

L'Esecutivo Comunale nei vari incontri ha cercato di valutare attentamente le varie problematiche connesse al conferimento o meno di detti beni, partendo dal punto più importante, cioè, quello di garantire una sempre maggiore efficienza e qualità dei servizi per una tutela dei cittadini, nonché degli operatori.

Diventa infatti sempre più complesso ed impegnativo soprattutto per il quadro normativo in materia, in continua evoluzione, garantire ai cittadini quegli standard sopra esposti.

Nell'eventualità del conferimento dei beni sovraesposti, il Consiglio Comunale dovrà valutare con massima attenzione l'importante rapporto fra costi e benefici, al fine di garantire ai cittadini un buona qualità del servizio a prezzi contenuti.

L'esperienza positiva dell'affidamento all'ASM della completa gestione della rete fognaria delle Frazioni Porte e Dosso, avviata da più di un anno, rappresenta un esempio positivo in rapporto ai costi e benefici di questo servizio.



Lavori per la posa di varie tubazioni.

L'Assessore ai Servizi
Stefano Campana

Compostaggio domestico

Riduzione del 25% della Tassa su rifiuti Solidi Urbani



Nell'intento di favorire la diffusione di forme di riduzione e di differenziazione dei rifiuti solidi urbani, il Consiglio Comunale di Trambileno, nella seduta del 12 novembre 1998, ha ritenuto opportuno introdurre una agevolazione nella tassazione a favore di coloro che praticano il compostaggio domestico della parte organica dei rifiuti solidi urbani.

La tecnica del compostaggio familiare o domestico dell'organico costituisce infatti il primo e più importante intervento di smaltimento dei rifiuti, il più corretto e quello che, sotto il profilo ambientale, offre le migliori garanzie.

È anzi una preziosa e validissima tecnica di autosmaltimento in assenza di rischi per l'uomo e per l'ambiente e senza spesa per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti in discarica.

Se questo poi è accompagnato da una corretta differenziazione della parte rimanente dei rifiuti (carta, plastica, vetro, lattine, ecc.), il risultato che otteniamo è quello di inquinare meno l'ambiente e di conseguenza la massa dei rifiuti prodotti sarebbe più facilmente sotto controllo, cosa che attualmente non succede.

In quest'ottica si è ritenuto di introdurre una riduzione di tariffa della tassa comunale per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, pari al 25%, relativamente ai locali ad uso abitazione ove vengano praticate forme di compostaggio dei rifiuti con trasformazione biologica. Condizione essenziale perché ciò possa essere richiesto è naturalmente la disponibilità di un orto o di un piccolo appezzamento di terreno di pertinenza dell'abitazione.

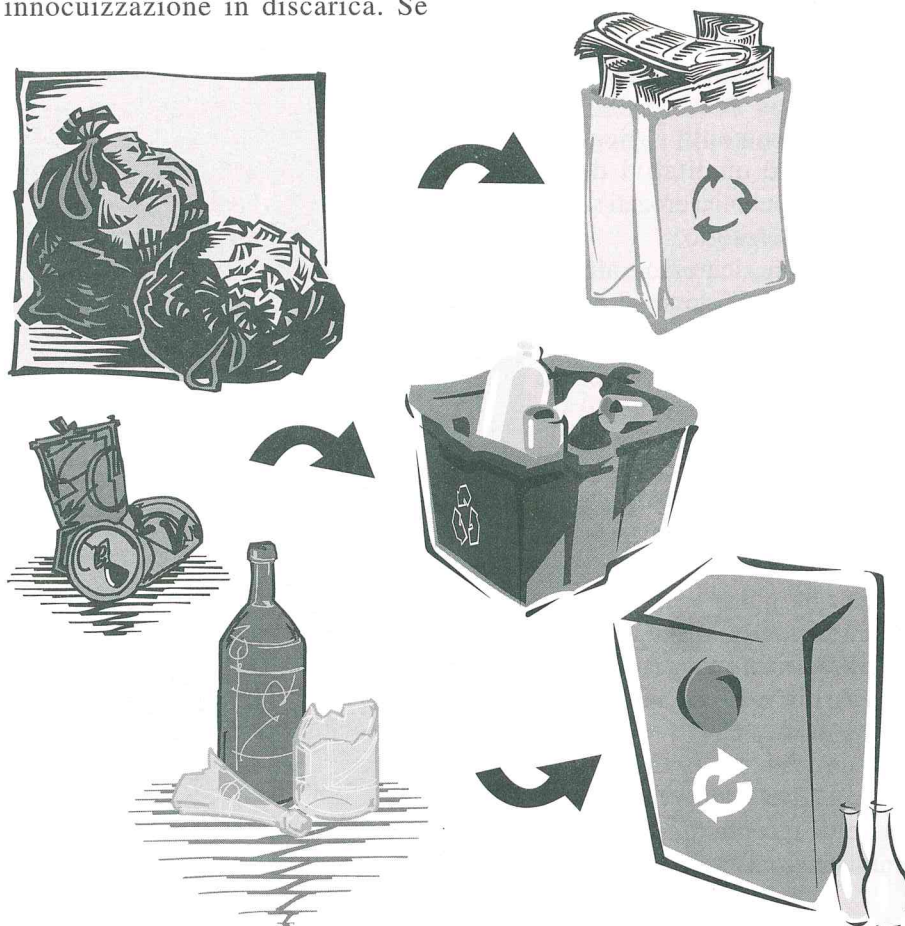
Già nel corso del 1997 su iniziativa del Comprensorio della Vallagarina era stata distribuita con il numero di Voce Comune una importante e utile pubblicazione dal titolo "Guida al Compostaggio", con lo scopo di promuovere ed incentivare l'uso di questo prezioso strumento, che già da alcuni anni lo stesso ente distribuisce gratuitamente alle famiglie che ne fanno richiesta.

La quantità di materiale organico presente nei rifiuti della Vallagarina, come risulta da una serie di campionamenti effettuati dal Comprensorio nel corso degli anni 1995/1997, è pari al 34.87% in peso ed è la più consistente e quella che più di ogni altra crea problemi di smaltimento e innocuizzazione in discarica. Se

compostato in casa e trasformato in humus invece, il materiale organico diventa un prezioso ammendante o concime per l'agricoltura, la floricoltura, la vivaistica.

L'amministrazione Comunale divulgherà a breve alcune norme regolamentari, a supporto tale importante iniziativa, che si spera trovi, la giusta risposta dai nostri cittadini.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi



Pozzacchio, inaugurato il nuovo parcheggio pubblico

Si è tenuta sabato 3 ottobre l'inaugurazione del nuovo parcheggio pubblico in Frazione Pozzacchio. Alla cerimonia alla quale hanno partecipato oltre agli abitanti della frazione, molte persone dei vicini paesi era presente il Vicepresidente della Giunta Provinciale Guglielmo Valduga. Consegnare simbolicamente alla Comunità di Pozzacchio, ha rappresentato per l'Amministrazione uno dei momenti più importanti dell'inizio della legislatura, non per l'entità di quest'opera, rispetto ad altre che sono state appaltate o realizzate, ma, per l'importante funzione che questa infrastruttura riveste all'interno del tessuto urbano e sociale del paese. Essa rappresenta sicuramente per la sua collocazione a ridosso del Centro abitato vicino alla Chiesa e per la

sua splendida posizione panoramica sulla valle, una delle principali strutture, necessarie alla frazione, non solo come parcheggio, ma anche luogo di aggregazione sociale, di svago, spazio per manifestazioni locali e cerimonie religiose.

In quest'opera, la Giunta Comunale ha rivolto fin dal momento del suo insediamento, una particolare e puntuale attenzione in modo da definire e risolvere, la complessa e particolare vicenda tecnico-burocratica che l'ha accompagnata, fin dalla sua progettazione iniziata quasi 10 anni fa.

In tal senso è doveroso ringraziare da parte mia l'Assessore Comunale ai Lavori pubblici Bisoffi Renato, per il suo particolare e costante impegno, nel settore delle opere pubbliche, ma soprattutto per la particolare attenzio-

ne rivolta a quest'opera, che ne ha permesso nel corso del 1997 l'appalto e l'inizio della realizzazione. Per tale costruzione, il cui progetto e Direzione dei lavori è stato affidato al Geom. Renato Pedrotti, mentre l'esecuzione alla Ditta Edilvallarsa, sono stati impegnati complessivamente 457.000.000 di Lire dei quali 276.000.000 di Lire per lavori e 188.000.000 per espropri, I.V.A. e spese tecniche.

Dopo la SS. Messa officiata dal Parroco di Trambileno Don Albino Bernard è seguito un gradito rinfresco presso la sala pubblica frazionale, organizzato dagli amici dell'Associazione Culturale IL FORTE.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Pensilina attesa autobus alle Porte

Finalmente anche la frazione delle Porte ha la sua pensilina per l'attesa delle autocorriere di linea. Nel mese di novembre è stata collocata assieme a quella della frazione Toldo. Una attesa durata parecchi anni ha trovato finalmente un esito positivo eliminando un disagio per i molti censiti, fra i quali alunni e studenti, che quotidianamente si recano a Rovereto per studio o per lavoro. Una struttura in legno e lamiera, armoniosa ed elegante, abbellita da un marciapiede in porfido e delle aiuole, offre un riparo ai pendolari. Forse vale la pena ripercorrere brevemente la trafila burocratica e tecnica che ha portato alla realizzazione di questa piccola opera; è un esempio di come si sviluppa il lavoro delle amministrazioni pubbliche, di quali siano i tempi, di quanta sia la fatica necessaria per portare a compimento un'opera pubblica attraverso un mare di norme, leggi, competenze, autorizzazioni ecc.

- Nel novembre 1996 l'Amministrazione Comunale di Trambileno ha inoltrato al Servizio Comunicazioni e Trasporti della Provincia la richiesta delle due pensiline per le fermate di Porte e Dosso e al Servizio Ripristino e Valorizzazione ambientale la richiesta di posa in opera delle stesse e sistemazione delle aree circostanti secondo un progetto di massima.

- Contestualmente l'Amministrazione ha richiesto l'autorizzazione al Servizio Viabilità della Provincia che il 20 novembre 1996 ha rilasciato il nulla osta per la posa della pensilina delle Porte sul suolo provinciale.

- La Giunta Provinciale con delibera n. 17792 dd. 31.12.1996 ha

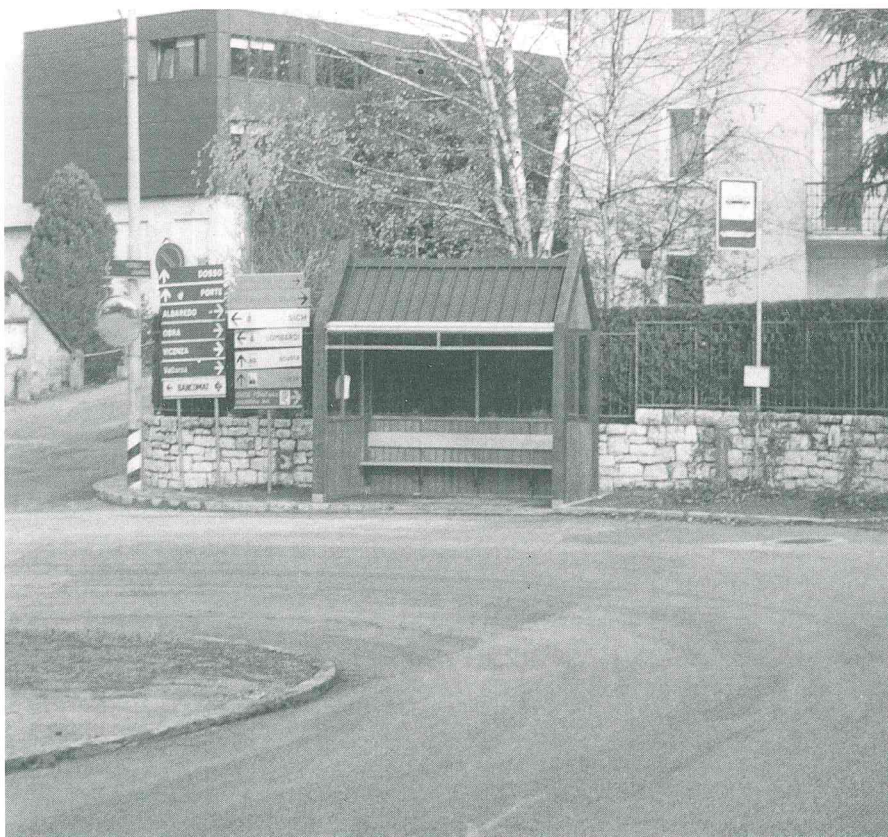
adottato il piano triennale degli interventi di Ripristino e Valorizzazione ambientale.

- Nell'ottobre 1997 i tecnici del Servizio Comunicazioni e Trasporti hanno svolto il sopralluogo.
- Il Servizio Ripristino ha predisposto i progetti e li ha inviati al Comune di Trambileno per i relativi pareri il 6 aprile 1998.
- La Commissione Edilizia Comunale ha espresso parere favorevole in data 5 maggio 1998.
- Con delibere n. 142 e 144 del 7 maggio 1998 la Giunta Comunale ha approvato per quanto di competenza tali progetti.
- Il 19 giugno 1998, il Servizio Viabilità, interpellato dal Servizio Ri-

pristino, ha rilasciato parere negativo alla posa della pensilina di Porte, contraddicendo il precedente parere.

- A seguito delle controdeduzioni presentate dall'Amministrazione di Trambileno e dei contatti da Essa avuti con l'Assessore provinciale competente, in data 8 luglio 1998, il Servizio ha dato parere favorevole annullando quindi il precedente e ponendo finalmente termine all'iter burocratico.
- In novembre le opere sono state realizzate.

*L'Assessore ai Trasporti
Stefano Campana*



Luci della ribalta

Rassegna di Spettacolo a Trambileno
Centro Culturale di Moscheri

MUSICA - BALLETO - CABARET - MUSICAL - TEATRO

GLI ARTISTI:

ALESSANDRO QUASIMODO: Attore e Regista
WALTER SALIN: Musicista e Regista
GIANFRANCO GRISI: Musicista Compositore
ANDREA ALBERTANI: Musicista
ROSSELLA PROSSER: Musicista
TIZIANO TAROLLI: Musicista
MARIA GRAZIA TORBOL: Ballerina - Coreografa
ENKEL ZHUTI: Primo ballerino
COMPAGNIA DI BALLETO "DANZA VIVA"
SALIN FAMILY e il teatro narrafiabe
CLAUDIA BERETTA: Attrice
MAGO ALBERT

20 NOVEMBRE 1998 Ore 20.30

RECITAL DEL MAESTRO GIANFRANCO GRISI E IL SUO CELEBRE CRISTALLARMONIO E CONCERTINE

Con Gianfranco Grisi e Franco Giuliani

19 DICEMBRE 1998 Ore 20.30

"JESUS CHRIST SUPERSTAR" Musical in forma di concerto gestuale

Per la Regia di Walter Salin

Con: Alessandro Quasimodo, Paola Ruffo,
Walter Salin, M.G. Torbol, Enkel Zhuti,
Compagnia di Balletto "Danza Viva"

Direzione Artistica: Maria Grazia Torbol.

5 GENNAIO 1999

"MUSICA PER UN DI DI FESTA" CONCERTO PER IL NUOVO ANNO

Arie e danze di corte e popolari, natalizie e profane
con l'Ensemble piccola Accademia di Rovereto.

Albertani Andrea Violino,

Rossella Pozzer Flauti e Cromorno, Walter Salin

30 GENNAIO 1999

"LE DONNE DEI POETI"

Monologo Multimediale

Con Walter Salin e Claudia Beretta

6 FEBBRAIO 1999

"GRANDE SPETTACOLO DI MAGIA"

Con il Mago Albert

20 MARZO 1999

"IL TEATRO DELLE NARRAFIABE" Spettacolo per bambini da 3 a 99 anni

Con Chiara, Michele e Walter

Spettacolo proposto in occasione
della Rassegna di invito alla scrittura "Piccoli Scrittori"
promosso dall'Amministrazione Comunale di Trambileno
in collaborazione con la Scuola elementare
e la R.A.I. RADIO 2 - Redazione di Bolzano.

17 APRILE 1999

CONCERTO DEL FLAUTISTA Tiziano Tarolli

8 MAGGIO 1999

"IL SOGNO NEL CASSETTO" - Performance

Con Maria Grazia Torbol, Enkel Zhuti e Walter Salin
di Walter Salin

con le coreografie originali di Maria Grazia Torbol

29 MAGGIO 1999

SAGGIO SPETTACOLO A CURA DEGLI ALLIEVI DELLA "PICCOLA ACCADEMIA DELLE ARTI DI ROVERETO"

Musica - Danza - Spettacolo

ENTRATA LIBERA

Mitterndorf an der Fischa Inaugurata la "Trentiner Strasse"

Nei giorni 10 e 11 ottobre si è svolta a Mitterndorf (Austria), la cerimonia di inaugurazione di un monumento a ricordo dei profughi Trentini ivi deceduti dal 1917 al 1919, alla quale è seguita anche l'intitolazione di una strada la "Trentiner Strasse".

Alla cerimonia ufficiale alla quale hanno partecipato 15 delegazioni di vari comuni trentini fra i quali anche quello di Trambileno erano presenti le più alte cariche dello stato Austriaco e numerose autorità Civili e religiose sia italiane che Austriache. La rappresentanza ufficiale

della nostra Regione formata dai presidenti di Regione e Provincia era accompagnata dal Corpo Musicale della città di Trento, dai consoli d'Austria e dai rispettivi Ambasciatori.

Dopo i numerosi interventi delle autorità presenti, i quali hanno sottolineato l'alto valore morale e storico di questo avvenimento, ad ottant'anni dalla fine del 1° grande conflitto mondiale, è seguita una santa Messa concelebrata in italiano e tedesco e l'intitolazione di una nuova strada in prossimità di quello che fu il cimitero del Campo pro-

fughi di Mitterndorf an der Fischa, che ha ospitato tra il 1917 ed il 1919, più di 12.000 profughi per lo più trentini.

All'interno della cittadina si è potuto visitare, quello che rimane delle cosiddette "Barackenlager", l'antica fabbrica di scarpe che dava lavoro a un migliaio di persone e la chiesetta del campo.

L'occasione si è prestata inoltre per una gradita e piacevole visita alla città di Vienna e al suo straordinario centro storico.

Ass. Walter Sartori



Delibere della Giunta Comunale

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 1998

- 202** Acquisto calcolatrici per una spesa di L. 816.000.
- 203** Ricovero della sig.ra Pagani Emma ved. Roat presso la Casa di Soggiorno per Anziani di Rovereto - Impegno di spesa.
- 204** Liquidazione agli Assessori Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di Giunta tenutesi nel periodo dal 01.12.1996 al 31.12.1997 per un totale di Lire 3.500.000.

SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1998

- 205** Lavori di posa impianto irrigazione presso la scuola per l'infanzia in fraz. Pozza - Approvazione e provvedimenti conseguenti. Affidamento alla ditta Pedrotti irrigazioni.
- 206** Adesione corsi di formazione per il personale per Lire 52.200.
- 207** Procedura espropriativa lavori di costruzione dell'acquedotto potabile S. Colombano - Rimborso imposta di registro per Lire 5.508.000.
- 208** Procedura espropriativa lavori di completamento della fognatura in frazione Vanza - Rimborso imposta di registro per Lire 11.508.000.
- 209** Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel II trimestre 1998.
- 210** Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel II° trimestre 1998 per complessive Lire 3.500.000.
- 211** Liquidazione agli Assessori Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di Giunta tenutesi nel periodo dal 01.12.1996 al 31.12.1997 per L. 1.900.000.
- 212** Manutenzione ordinaria acquedotti - Liquidazione fornitura materiale idraulico alla ditta Raci srl per complessive Lire 741.360.
- 213** Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel II trimestre 1998.
- 214** Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato p.ed. 472 in fraz. Vanza per la realizzazione di una residenza protetta a favore delle persone anziane - Approvazione variante progettuale per un importo complessivo di Lire 1.730.000.000.

- 215** Lavori di costruzione parcheggio in fraz. Pozzaccio - Fornitura e messa a dimora piante. Affidamento alla ditta Cumer Michele per una spesa complessiva di Lire 5.340.000.
- 216** Lavori di costruzione parcheggio in fraz. Pozzaccio - Fornitura elementi di arredo urbano. Affidamento alla ditta Giochimpara di Pergine Valsugana per un importo complessivo di Lire 4.408.800.
- 217** Lavori di recupero ex cimitero di guerra in fraz. Boccaldo - Approvazione e provvedimenti conseguenti. Acquisto dalla ditta Campostrini Ugo per complessive Lire 940.000.

SEDUTA DEL 16 LUGLIO 1998

- 218** Programma automazione uffici comunali - Affidamento fornitura PC e stampanti alla ditta CEA Elettronica per una spesa complessiva di Lire 9.451.200.
- 219** Opere di sbancamento in fraz. Porte - Approvazione e determinazione modalità di esecuzione. Affidamento all'Impresa Bianchi snc per una spesa complessiva di Lire 2.700.000.
- 220** Prelevamento di somme dal fondo di riserva di cassa - cap. 2715 - spesa.
- 221** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa.
- 222** Liquidazione fatture varie per complessive Lire 14.512.103.
- 223** Servizio di manutenzione ordinaria ascensore edificio fraz. Porte - Aggiornamento canone annuale.
- 224** Approvazione aggiornamento contratto di manutenzione ordinaria ascensore sede municipale per il quinquennio 1998/2002 con la ditta Daldoss Elevetronic Spa.
- 225** Dipendente sig. Gerola Claudio: determinazione "assegno per il nucleo familiare" con decorrenza dal 01.01.1998.
- 226** Dipendente sig. Bisoffi Giambattista: determinazione "assegno per il nucleo familiare" con decorrenza dal 01.01.1998.

SEDUTA DEL 23 LUGLIO 1998

- 227** Lavori di sistemazione degli spazi interni del municipio - Affidamento incarico direzione lavori contabilità ed assistenza al dr. Arch. Franco Piccolroaz.
- 228** Lavori di realizzazione di locali ad uso attività associative annessi alla residenza protetta in fraz. Vanza - Affidamento incarico direzione lavori e contabilità al dr. Ing. Giulio Martini.
- 229** Lavori di protezione contro la caduta di massi a monte dell'abitato di Spino - Approvazione conto finale dei lavori a base d'asta nell'importo di Lire 129.148.635.
- 230** Lavori di sistemazione della strada comunale Toldo - Cà Bianca - Approvazione conto finale dei lavori a base d'asta nell'importo di Lire 54.318.542.
- 231** Lavori di pavimentazione strada per le maghe e Monte Pazul - Approvazione conto finale dei lavori a base d'asta nell'importo di Lire 49.477.052.

SEDUTA DEL 30 LUGLIO 1998

- 232** Lavori di ristrutturazione e ampliamento del fabbricato p.ed. 472 in frazione Vanza per la realizzazione di una residenza protetta a favore delle persone anziane. Concessione anticipazione all'Impresa Costa costruzioni srl di Lire 71.030.242.
- 233** Lavori di protezione contro la caduta di massi a monte dell'abitato di Spino - contratto n. 124 di rep. Atti pubblici - dd. 08.07.1997 - Svincolo cauzione in favore dell'impresa Dinamic srl per Lire 10.836.563.
- 234** Lavori di sistemazione strada comunale Toldo Cà Bianca - contratto n. 22 di rep. - Atti privati - dd. 25.07.1993 - svincolo cauzione all'impresa Edilvallarsa srl per Lire 2.625.831.
- 235** Lavori di pavimentazione strada per le malghe e Monte Pazul - contratto n. 19 di rep. - Atti privati dd. 10.07.1996 - svincolo cauzione all'Impresa Venturini Conglomerati srl per Lire 2.474.750.
- 236** Lavori di manutenzione straordinaria strada fraz. Sega - Liquidazione competenze tecniche per direzione lavori al geom. Gianni Sannicolò per complessive L. 1.465.872.
- 237** Lavori di manutenzione straordinaria strada di accesso alla fraz. Sega - Approvazione riepilogo generale della spesa.
- 238** L.P. 10.01.1992 n. 2 art. 7 - Lavori di sistemazione parete rocciosa in loc. Salette - Rimborso alla P.A.T. maggiori somme versate la somma di Lire 14.344.400.
- 239** Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria spogliatoi campi sportivi Porte e Moscheri

- Approvazione e provvedimenti conseguenti. Affidamento alla ditta Ponticelli Giuseppe & C. snc.

- 240** Acquisto mini escavatore per cantiere comunale dalla ditta Dall'Alda Francesco & C. snc di Mori per complessive Lire 45.600.000.

SEDUTA DEL 11 AGOSTO 1998

- 241** Lavori in economia - Opere di adeguamento struttura ricreativo-culturale - Approvazione e provvedimenti conseguenti per un importo di Lire 17.760.000.
- 242** Spese in economia - Lavori di adeguamento impianti elettrici edificio ex scuole in fraz. Porte - Determinazione modalità di esecuzione previa gara ufficiosa.
- 243** Spese in economia lavori di sdoppiamento fognatura edificio ex scuole in fraz. Porte - Determinazione modalità di esecuzione.
- 244** Lavori di protezione contro la caduta di massi a monte dell'abitato di Spino - liquidazione saldo competenze e spese per direzione lavori al dott. Ing. Maurizio Bisoffi per la somma di Lire 6.127.905.
- 245** Locazione porzione p.ed. 401/2 in fraz. Pozza di proprietà del sig. Mattuzzi Adriano.
- 246** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - Cap. 2705 spesa.
- 247** Organizzazione colonie diurne estive da parte del Comune di Rovereto - Liquidazione quota a carico del Comune di Trambileno pro anno 1997 per un importo di Lire 1.729.000.
- 248** Procedura espropriativa lavori di sistemazione strada frazione Boccaldo - Rimborso imposta di registro alla P.A.T. per Lire 508.000.
- 249** Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica - Realizzazione nuovi punti luce in fraz. Clocchi - Liquidazione spesa alla Ditta Mittempergher Raimondo la somma di Lire 4.228.800.
- 250** Liquidazione polizza di assicurazione R.C. auto per autocarro Condor all'Itas Assicurazione per complessive Lire 1.749.000.
- 251** Incarico controllo punti luce reti di pubblica illuminazione - Liquidazione compenso dal 1 gennaio al 29 maggio 1998 alla ditta Mittempergher Raimondo di Calliano per lire 456.000.
- 252** Liquidazione fornitura di decespugliatori per il cantiere comunale alla ditta Lorenzi Maurizio di Rovereto la spesa complessiva di Lire 2.209.320.
- 253** Approvazione aggiornamento contratto di assistenza tecnica con la ditta Olivetti per l'anno 1998.

- 254** Liquidazione fatture varie per complessive Lire 26.000.259.
- 255** Quota associativa Consorzio dei Comuni Trentini per Lire 1.230.808.
- 256** Lavori di riparazione guasti sulla rete di illuminazione pubblica in fraz. varie - Liquidazione spesa alla ditta Mittempergher Raimondo per complessive Lire 1.239.240.
- 257** Corresponsione indennità di vacanza contrattuale per i dirigenti e i Segretari Comunali.

SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1998

- 258** Prelevamento di somme dal fondo di riserva spese impreviste - cap. 2710 spesa.
- 259** Gestione calore stagione 1997/1998 - Approvazione conguaglio.
- 260** Approvazione contratto di assistenza e manutenzione impianto rilevazione incendi installato presso la scuola elementare con la Ditta Sicurpiù srl di Rovereto per 12 mesi.
- 261** Approvazione ruolo canone acqua potabile e canoni servizi di fognatura e depurazione scarichi provenienti dagli insediamenti civili - anno 1997 nell'importo complessivo di Lire 103.276.900.
- 262** Liquidazione ai componenti la commissione Edilizia Comunale di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 1.12.1996 al 31.07.1998 per complessive Lire 1.850.000.
- 263** Acquisto pubblicazione "Armi e Bagagli" di Giovanni Laezza dalla Ditta Osiride Edit copia per una spesa complessiva di Lire 400.000.
- 264** Lavori di consolidamento e ampliamento affidamento incarico progettazione al geom. Franco Mariotto.
- 265** Servizio di assistenza tecnico-informatica prodotti Ascot anno 1998 con la società Informatica Trentina S.p.A.
- 266** Piano provinciale per la promozione della cultura 1994-1996: rimborso somme non utilizzate alla P.A.T. per Lire 3.216.000.
- 267** Piano provinciale per la promozione della cultura 1996/1998: rimborso somme non utilizzate alla P.A.T. per Lire 142.000.
- 268** Lavori di sistemazione fronti rocciosi strada Vanza-Pozzacchio. Liquidazione acconto competenze e spese per progettazione al dott. Ing. Pietro Castellan la spesa complessiva di Lire 34.228.244..
- 269** Lavori di sistemazione fronti rocciosi strada Vanza-Pozzacchio. Liquidazione acconto competenze e spese per progettazione - parte geologica al dott. Marco Cavaliere la somma complessiva di Lire 20.196.000.
- 270** Lavori di sdoppiamento della fognatura per l'edificio ex scuole fraz. Porte - Liquidazione saldo competenze e spese per progettazione al dott. Ing. Giulio Martini la somma complessiva di Lire 3.870.415.
- 271** Lavori di realizzazione sede di associazioni annessa alla residenza protetta in fraz. Vanza. Liquidazione saldo competenze e spese per progettazione al dott. Ing. Giulio Martini la somma complessiva di Lire 3.825.530.
- 272** Lavori di completamento e ristrutturazione impianti di depurazione Imhoff nelle frazioni Toldo, Vanza e Pozzacchio. Liquidazione competenze tecniche per variante progettuale al dott. Ing. Vincenzo Naldi la somma complessiva di Lire 6.945.071.
- 273** Lavori di realizzazione strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza. Liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori al dott. Ing. Renzo Mattuzzi la somma complessiva di Lire 22.730.544.
- 274** Lavori di ampliamento e riordino cimitero Moscheri. Liquidazione competenze tecniche per calcoli statici opere in C.A. al dott. Arch Gino Mezzetti la somma complessiva di Lire 5.732.180.
- 275** Liquidazione competenze tecniche per progettazione rete locale cablata alla società Informatica Trentina S.p.A. la somma complessiva di Lire 4.522.000.
- 276** Lavori di sdoppiamento rete di fognatura in fraz. Porte. Liquidazione spese per allacciamenti privati e provvedimenti conseguenti.
- 277** Lavori di costruzione strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza I° stralcio. Corresponsione all'impresa Edilbaldo S.p.A. delle ritenute di garanzia in conto lavori per complessive Lire 30.510.444.
- 278** Lavori di sistemazione e ampliamento cimitero Moscheri. Liquidazione fornitura e messa a dimora piante alla ditta Giardino Verde e alla Ditta Vivaio Vallagarina per complessive Lire 10.301.160.
- 279** Opere in economia. Lavori di asfaltatura strade comunali: approvazione perizia nell'importo complessivo di Lire 69.898.500.
- 280** Acquisto pp. ff. 2308 e 2309 in fraz. Boccaldo di proprietà del sig. Maestri Graziano per un valore complessivo di Lire 10.170.000.
- 281** Lavori in economia - opere di manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità comunale. Affidamento alla ditta Comper Giorgio per una spesa complessiva di Lire 15.120.000.

SEDUTA DEL 27 AGOSTO 1998

- 282** Programma automazione uffici comunali. Affidamento aggiornamento PC alla ditta CEA Elettronica per una spesa complessiva di Lire 2.566.800.
- 283** Riscossione del canone per i servizi relativi alla raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi - anno 1997.
- 284** Interventi provinciali di ripristino e valorizzazione ambientale. Approvazione progetto di interventi di recupero e valorizzazione "Area" Pazul - Pasubio - Vallarsa - Trambileno.
- 285** Dipendente Margherita Cannarella. Accettazione dimissioni volontarie.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 1998

- 286** Deliberazione n. 283 dd. 27.08.1998. Riscossione del canone per i servizi relativi alla raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi. Anno 1997. Correzione.
- 287** Lavori di ristrutturazione sede municipale. Affidamento incarico trasferimento uffici comunali in sede provvisoria alla ditta Traslochi Maffei per una spesa complessiva di Lire 15.000.000.

SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 1998

- 288** Progetto 12/1998. Liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori al geom. Valter Filippini la somma complessiva di Lire 806.726.
- 289** L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13. Lavori di somma urgenza in fraz. Cà Bianca.
- 290** Lavori di formazione discarica per materiali inerti in fraz. Cà Bianca: affidamento incarico direzione lavori misura contabilità e liquidazione al geom. Franco Cristoforetti.
- 291** Comune di Trambileno/Autonord. Affidamento incarico assistenza legale e difesa ragioni del Comune all'Avv. Giorgio Laitempergher dello Studio Legale Laitempergher-Dossi.
- 292** Liquidazione fornitura segnaletica verticale per dossi rallentatori alla ditta La Segnaletica di Stiz Alessandro per una spesa complessiva di Lire 247.200.
- 293** Programma di automazione uffici comunali. Aggiornamento personal computer protocollo. Liquidazione alla ditta CEA Elettronica di Rovereto per complessive Lire 757.200.

- 294** Acquisto fotocopiatrice per Uffici Comunali dalla Ditta Centro Ufficio di Rovereto per una spesa complessiva di Lire 3.048.000.
- 295** Liquidazione fornitura miniescavatore per cantiere comunale dalla ditta Dall'Alda Francesco per una spesa complessiva di Lire 44.880.000.
- 296** Liquidazione fornitura piante per parcheggio in frazione Pozzacchio alla ditta Cumer Michele per una spesa complessiva di Lire 4.895.000.
- 297** Legge 27.12.1985 n. 816. Status degli Amministratori rimborso ai datori di lavoro di permessi retribuiti periodo giugno 1998 - agosto 1998 alla ditta Filgrati S.p.A. per una spesa di Lire 580.487.
- 298** Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente nel periodo dal 01.04.1998 al 31.08.1998 per complessive Lire 2.691.326.
- 299** Lavori di costruzione parcheggio in frazione Pozzacchio. Liquidazione II acconto competenze tecniche per direzione lavori al geom. Renato Pedrotti la spesa complessiva di Lire 5.312.956.
- 300** Opere in economia. Lavori di asfaltatura strade comunali. Determinazione modalità di esecuzione lavori previa gara ufficiosa.
- 301** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa.
- 302** Incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione anno 1997. Liquidazione competenze alla dott.sa Giovanna Moruzzi Randazzo per una spesa complessiva di lire 1.224.000.
- 303** Lavori in economia - Impianto di allarme antintrusione struttura ricreativo culturale. Approvazione e provvedimenti conseguenti. Incarico alla ditta Marco Soprani per una spesa complessiva di Lire 19.066.320.
- 304** Prelevamento di somme dal fondo di riserva di cassa - cap. 2715 - spesa.
- 305** Liquidazione fatture varie per un totale di 12.969.845.

SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 1998

- 306** Lavori di rettifica e ampliamento strada, realizzazione parcheggio, sdoppiamento e completamento fognatura in fraz. Vanza. Approvazione progetto esecutivo unificato
- 307** Lavori di rettifica e ampliamento strada, realizzazione parcheggio, sdoppiamento e completamento fognatura in fraz. Vanza. Determinazione modalità di affidamento lavori mediante gara in appalto.
- 308** Procedura espropriativa lavori di costruzione di un parcheggio pubblico in fraz. Spino. Rimborso im-

posta di registro alla P.A.T per complessive Lire 508.000

- 309** Procedura espropriativa lavori di costruzione di un parcheggio pubblico in fraz. Pozzacchio. Rimborso imposta di registro alla P.A.T. per complessive Lire 1.508.000
- 310** Adeguamento tariffe di raccolta - allontanamento, depurazione e scarico delle acque provenienti da insediamenti produttivi. Anno 1999.
- 311** Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.12.1997 al 30.09.1998 per un totale di Lire 200.000.
- 312** Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.12.1997 al 30.09.1998 per un totale di Lire 1.250.000.
- 313** Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel III trimestre 1998 per complessive Lire 3.000.000.
- 314** Liquidazione competenze tecniche per affidamento assistenza software ed hardware al prof. Lorenzini per una spesa complessiva di Lire 2.160.000.
- 315** Liquidazione fornitura moduli componibili per estensione del palco dell'Auditorium del centro Culturale alla ditta F.lli Galli di Rovereto per una spesa di Lire 4.140.000.
- 316** Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel III trimestre 1998.
- 317** Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel II trimestre 1998.
- 318** Acquisto attrezzatura sportiva per campo sportivo località Porte - Dosso dalla ditta Tecnocoop di Rovereto per una spesa complessiva di Lire 324.000.
- 319** Lavori in economia. Opere di manutenzione straordinaria strade comunali. Approvazione e provvedimenti conseguenti.
- 320** Acquisto pp. ff. 2794/2 e 2794/3 in fraz. Vanza dal sig. Lanaro Sebastiano per una spesa complessiva di Lire 4.921.000.

SEDUTA DEL 13 OTTOBRE 1998

- 321** Approvazione del prospetto dei nuovi utenti accertati da aggiungersi allo Stato Metrico Principale e dell'elenco degli utenti cessati durante il III trimestre 1997.
- 322** Approvazione del prospetto dei nuovi utenti accertati da aggiungersi allo Stato Metrico Principale e dell'elenco degli utenti cessati durante il IV trimestre 1997.

- 322** Approvazione del prospetto dei nuovi utenti accertati da aggiungersi allo Stato Metrico Principale e dell'elenco degli utenti cessati durante il I trimestre 1998.
- 323** Approvazione del prospetto dei nuovi utenti accertati da aggiungersi allo Stato Metrico Principale e dell'elenco degli utenti cessati durante il II trimestre 1998.
- 324** Approvazione del prospetto dei nuovi utenti accertati da aggiungersi allo Stato Metrico Principale e dell'elenco degli utenti cessati durante il III trimestre 1998.
- 326** Lavori di rettifica e ampliamento strada, realizzazione parcheggio, sdoppiamento e completamento fognatura in fraz. Vanza. Acquisizione e asservimento realtà interessate dai lavori.
- 327** Organizzazione spettacolo di lettura animata per gli alunni della scuola materna. Liquidazione al sig. Umberto Cristiano della somma di Lire 500.000.
- 328** Liquidazione fornitura pubblicazione "Armi e Bagagli" alla ditta Edizioni Osiride per una spesa complessiva di Lire 400.000.
- 329** Incarico controllo punti luce reti di pubblica illuminazione. Liquidazione compenso dal 29 maggio al 31 luglio 1998 alla ditta Mittempergher Raimondo di Calliano la somma complessiva di Lire 1.083.000.
- 330** D.LGS 626/1994 "Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro". Liquidazione fornitura materiali vari alla ditta Wurth per una somma complessiva di Lire 4.113.050.
- 331** Lavori in economia. Fornitura e posa punti luce in area verde attrezzata e parcheggio in fraz. Porte avvalendosi dell'impresa Mittempergher Raimondo per Lire 3.516.000.
- 332** Affidamento fornitura e posa in opera di tende orientabili per piano terra struttura ricreativo culturale alla ditta Caden tendaggi per una spesa di Lire 2.000.400.

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 1998

- 333** Servizio gestione calore: approvazione preventivo di spesa stagione invernale 1998/1999 per una spesa complessiva di Lire 58.515.750 alla ditta Energy Service.
- 334** Elezioni Regionali 1998 - Propaganda elettorale. Delimitazione degli spazi da destinare alla propaganda elettorale.
- 335** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa.

- 336** Adesione corsi di formazione per il personale.
- 337** Servizio insabbiatura e sgombero neve fraz. Porte e Dosso. Stagione invernale 1998/99. Determinazione modalità affidamento mediante trattativa privata.
- 338** Istituzione del servizio di pronta reperibilità ai dipendenti Gerola Claudio e Zanvettor Angelo.
- 339** Dipendente fuori ruolo Zendri Catia. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 875.151.
- 340** Dipendente fuori ruolo Pezzini Michela. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 460.892.
- 341** Dipendente fuori ruolo Brusaporco Adriana. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 480.619.
- 342** Dipendente di ruolo Oberosler Elena. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 3.377.894.
- 343** Dipendente di ruolo Bisoffi Giambattista. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 3.664.329.
- 344** Dipendente di ruolo Zanvettor Angelo. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 3.713.055.
- 345** Dipendente di ruolo Gerola Claudio. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 3.713.055.
- 346** Dipendente di ruolo Adami Romina. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 4.011.920.
- 347** Dipendente di ruolo Marsilli Angelo. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 4.581.835.
- 348** Dipendente di ruolo Fogolari Annalisa. Attribuzione del trattamento economico previsto dall'accordo sindacale provinciale per l'anno 1997 approvato con delibera consiliare n. 15 dd. 24.07.1998 per complessive Lire 4.581.835.
- 349** Procedura espropriativa lavori di realizzazione della strada di collegamento tra le frazioni Boccaldo - Pozza. Liquidazione alla P.A.T. per lire 10.508.000 quale rimborso spese anticipate per imposta di registro.
- 350** Lavori di ristrutturazione adeguamento ed ampliamento p.ed. 436 sede della scuola per l'infanzia di Pozza. Affidamento incarico di progettazione al geom. Renato Pedrotti dello Studio Geometri Associati Pedrotti Renato & Cristian.
- 351** Viabilità bivio strada Giazzeria - Malga Valli: affidamento incarico predisposizione tipo di frazionamento al geom. Cristian Pedrotti dello Studio Geometri Associati Pedrotti Renato & Cristian.
- 352** Sistemazione area verde scuola elementare Moscheri. Affidamento incarico progettazione alla dott.ssa Anna Cirrincione
- 353** Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato p.ed. 472 in fraz. Vanza per la realizzazione di una residenza protetta a favore delle persone anziane. Autorizzazione al subappalto all'Impresa Costa Costruzioni.

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1998

- 354** Elezioni Regionali 1998. Propaganda elettorale. Ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda elettorale diretta.
- 355** Elezioni regionali 1998. Propaganda elettorale. Assegnazione definitiva di spazi per le affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione elettorale.
- 356** Regolamento per l'erogazione di contributi per interventi di restauro e risanamento delle facciate degli edifici esistenti. Definizione del termine per la presentazione delle domande per l'anno 1998.
- 357** Acquisto tabelle pantografate in legno dalla ditta Crosina Mario di Tiarno di sotto per una spesa complessiva di Lire 1.036.800.
- 358** Appello sentenza 269/97 Commissione Tributaria di I° gradº. Autorizzazione e affidamento incarico difesa all'Avv. Dot.ssa Monica Dossi di Rovereto ed al Dott. Maurizio Setti di Rovereto.

Movimento della popolazione dal 1° gennaio al 30 novembre 1998

POPOLAZIONE AL 1 GENNAIO 1998

Maschi: 538
Femmine: 596
Totale: 1134

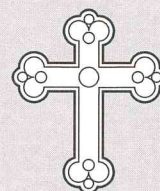


NATI

Maschi: 4
Femmine: 7
Totale: 11

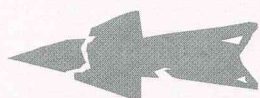
MORTI

Maschi: 2
Femmine: 1
Totale: 3



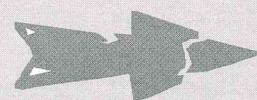
IMMIGRATI

Maschi: 17
Femmine: 21
Totale: 38



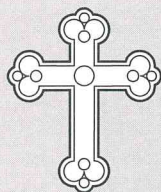
EMIGRATI

Maschi: 16
Femmine: 18
Totale: 34



POPOLAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1998

Maschi: 541
Femmine: 605
Totale: 1146



MORTI

Trentini Eugenio il 26.03.1998
Marisa Giuseppe il 08.10.1998
Sannicolò Irma il 09.10.1998

*Buon Natale
Felice
Anno Nuovo*



Presepio frazione Pozza 1996.